



## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2008

- Relazione sulla Gestione
- Relazione della Società di Revisione
- Relazione del Collegio Sindacale

Sede legale FR.VALLESELLA-VIA DELL'OCCHIALE 11, DOMEGGE DI CADORE BL  
Codice fiscale e Partita I.V.A. 00193820255  
Iscritta al Registro delle Imprese di Belluno al n. 00193820255  
Capitale sociale Euro 4.902.000, interamente versato

## Indice

Indice.....	2
Informazioni Societarie.....	3
Relazione sulla gestione.....	4
Stato patrimoniale consolidato.....	15
Conto economico consolidato.....	16
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.....	17
Rendiconto finanziario consolidato.....	18
Principi contabili e note esplicative.....	20
01. Informazioni societarie.....	20
02. Criteri di redazione.....	20
03. Area di consolidamento.....	25
04. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative.....	26
05. Sintesi dei principali criteri contabili.....	27
06. Informativa di settore.....	36
07. Immobili, impianti e macchinari.....	39
08. Investimenti immobiliari.....	41
09. Attività immateriali.....	41
10. Verifica sulla perdita di valore di att. imm.li con vita utile indefinita.....	43
11. Altre attività non correnti.....	43
12. Rimanenze.....	44
13. Crediti commerciali e altri crediti.....	44
14. Crediti Tributarî.....	45
15. Attività finanziarie destinate alla negoziazione.....	45
16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.....	46
17. Capitale sociale e riserve.....	46
18. Finanziamenti a breve e medio lungo termine.....	47
19. Fondi per rischi ed oneri.....	48
20. Benefici per i dipendenti e fondi pensione.....	49
21. Debiti commerciali e altri debiti (correnti).....	53
22. Debiti per imposte correnti.....	53
23. Altre attività e passività correnti.....	53
24. Altri costi e ricavi.....	54
25. Imposte.....	58
26. Utile (Perdita) per azione.....	61
27. Impegni e rischi.....	62
28. Informativa sulle parti correlate.....	62
29. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri.....	64
30. Strumenti finanziari.....	66
31. Eventi successivi alla data di bilancio.....	67
Relazione della società di revisione.....	69



## **Informazioni Societarie**

### **CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**

Callisto Fedon	(presidente)
Italo Fedon	(consigliere)
Piergiorgio Fedon	(consigliere)
Angelo Da Col	(consigliere)

### **COLLEGIO SINDACALE**

Pio Paolo Benvegnù	(presidente)
Maurizio Paniz	(sindaco effettivo)
Tomba Demetrio	(sindaco effettivo)
Mario De Gerone	(sindaco supplente)
Pettinato Antonio	(sindaco supplente)

### **RAGIONE SOCIALE E SEDE LEGALE**

Giorgio Fedon & Figli S.p.A.  
Via dell'Occhiale, 11 - Vallesella  
32040 Domegge di Cadore (BL)  
Iscrizione al registro delle imprese di Belluno n. IT00193820255

### **SOCIETA' DI REVISIONE**

Mazars & Guérard S.p.A

## Relazione sulla gestione

### Premessa

Le azioni ordinarie della controllante Giorgio Fedon & Figli S.p.A. del Gruppo Fedon dal mese di aprile 1998 sono quotate al mercato Euronext Parigi compartimento C.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del luglio 2002, il Gruppo Fedon ha adottato i Principi Contabili Internazionali (IAS/FRS) emessi dall'International Accounting Standards Board.

Il Bilancio consolidato del Gruppo Fedon al 31 dicembre 2008 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

### Dati di sintesi

(importi in migliaia di Euro)

	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
Ricavi delle attività in funzionamento	55.581	60.734
Ricavi delle attività destinate alla dismissione	-	-
<b>Totale</b>	<b>55.581</b>	<b>60.734</b>
Margine lordo delle attività in funzionamento	(531)	(2.246)
Margine lordo percentuale delle attività in funzionamento	-0,96%	-3,70%
Risultato operativo dell'attività in funzion.prima di oneri finan., imposte e amm.to	3.349	1.495
Risultato netto delle attività in funzionamento	(3.295)	(4.831)
Risultato netto delle attività destinate alla dismissione	0	55
<b>Risultato netto totale dell'esercizio</b>	<b>(3.295)</b>	<b>(4.776)</b>
Risultato di terzi	(44)	(47)
<b>Risultato del Gruppo</b>	<b>(3.251)</b>	<b>(4.729)</b>
Margine netto percentuale sui ricavi, compresi quelli di attività destin.alla dismis.	-5,93%	-7,86%
Patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della capogruppo	14.312	17.006
Interessi di minoranza	(45)	(1)
Organico – numero medio mensile	1.223	1.142
Utile per azione		
– base, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	-€ 1,75	-€ 2,74
– diluito, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	-€ 1,75	-€ 2,74



## Scenario Economico

Signori Azionisti,

Il Gruppo Fedon è da molti anni leader a livello internazionale nel settore della produzione e della commercializzazione di porta-occhiali ed accessori per il settore ottico e, nell'ultimo quinquennio, ha avviato importanti diversificazioni nel settore della pelletteria con il marchio Giorgio Fedon 1919 e nel settore dell'automazione industriale. Il *core business* dell'impresa resta, tuttavia, la produzione e la commercializzazione di porta-occhiali destinati ai grandi fabbricanti del settore ottico, sia in Italia, che all'estero.

L'attività del Gruppo nell'anno 2008 si è svolta secondo le linee guida espresse dal piano triennale elaborato lo scorso anno, conseguendo, come meglio si vedrà in seguito, un significativo miglioramento di tutti gli indicatori economici rispetto all'esercizio precedente.

Va osservato, tuttavia, che la seconda metà del 2008 ha visto una riduzione importante del fatturato rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e anche rispetto a quanto previsto nel budget, che per chiarezza del lettore, coincide identicamente con il primo dei tre anni compresi nel già citato piano triennale di riassetto del Gruppo, 2008-2010. Il fatturato conseguito dal Gruppo nel 2008 risulta così pari a Euro 55.581 mila rispetto a Euro 60.734 mila al 31 dicembre 2007, con una **variazione percentuale negativa dell'8,5%**.

Nonostante tale decremento, il marcato recupero di redditività della gestione operativa, conseguenza delle azioni intraprese nel biennio 2007-2008 e di cui si è data ampia evidenza nella *Relazione sulla Gestione del Gruppo Fedon al 31 dicembre 2007*, ha consentito di ottenere i risultati descritti nel seguito.

- **EBITDA:** Il risultato operativo prima degli ammortamenti (EBITDA) è pari ad Euro 3.349 mila contro il valore di Euro 1.495 mila dello scorso esercizio, con una **variazione positiva di Euro 1.854 mila, pari ad una variazione percentuale positiva del 124,0%**; in altri termini, il **principale indicatore** dell'andamento della gestione operativa corrente è **più che raddoppiato nel corso del 2008.**
- **EBIT:** Il risultato operativo permane in terreno negativo per Euro 531 mila, ma risulta assai migliorato rispetto allo scorso anno quando era stato negativo per Euro 2.246 mila, con un **recupero di Euro 1.715 mila, pari ad una variazione positiva percentuale del 76,4%**.
- **EBT:** Il risultato prima delle imposte risulta negativo per Euro 2.371 mila che si confronta con il valore dello scorso esercizio, anch'esso negativo, per Euro 4.382 mila, evidenziando una **variazione positiva di Euro 2.011 mila, pari ad una variazione positiva percentuale del 45,9%**.

EBIT e EBITDA sono misure utilizzate dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non sono identificate come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Pertanto non deve essere considerata misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Il management ritiene tuttavia che l'EBIT e l'EBITDA siano importanti parametri per la misurazione delle performance di Gruppo.

L'EBITDA è definito rimontando il risultato operativo del valore degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni.

L'EBIT è definito come il risultato operativo al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito d'esercizio.



L'EBITDA, già tornato al segno positivo nel 2007, si incrementa notevolmente nel corso dell'esercizio 2008, risultando pari al 6,0% dei ricavi contro il 2,5% dello scorso anno e assai più elevato di quanto previsto nel budget, ovvero circa il 3,9% dei ricavi. Tale risultato è la conseguenza di un significativo recupero della marginalità, soprattutto nel core business del Gruppo, e di un'efficace azione di riduzione dei costi fissi.

Il risultato prima delle imposte (EBT), pur negativo, evidenzia un recupero complessivo di circa 2,0 milioni di Euro. Tale recupero conferma che il Gruppo ha pienamente raggiunto gli obiettivi del piano triennale e che il recupero complessivo nel biennio 2007-2008 ammonta a circa 6,8 milioni di Euro, effetto netto dei molti progetti di miglioramento avviati sin dall'inizio del 2007.

Di tali progetti si è data ampia sintesi nella *Relazione sulla Gestione del Gruppo Fedon al 31 dicembre 2007* e nel seguito ci preme di sottolineare quelli più significativi.

- E' stato completato il riassetto della struttura organizzativa aziendale e, in particolare, dei reparti di produzione in Italia; la riduzione della capacità produttiva in Italia avrà un impatto significativo sui Costi per il personale nel corso del 2009, mentre nel 2008 il decremento risulta limitato ad Euro 636 mila al netto dei maggiori oneri sostenuti per il ricorso agli ammortizzatori sociali
- E' stata perseguita con successo la politica di riordino della logistica distributiva e, in virtù di un migliore bilanciamento tra *make* e *buy*, è stato possibile ridurre il peso percentuale dei Consumi di materiali sul ricavi del 2,0% (con un recupero di 2,5 punti percentuali nel biennio 2007-2008)
- L'assetto organizzativo delle filiali commerciali, con particolare riferimento alle attività in Francia, in Germania e negli USA, è stato ridisegnato in relazione alle effettive potenzialità di ciascun mercato. Sono stati ridotti gli organici, rinegoziati importanti contratti di servizio, tagliati molti costi fissi, trasferite alcune attività sulla Capogruppo. L'insieme di queste azioni ha prodotto un parziale miglioramento delle performance pur in presenza di una chiara congiuntura economica e, soprattutto, ha creato le condizioni perché il nuovo esercizio 2009 benefici pienamente dei risparmi conseguiti.
- I numerosi progetti di riduzione dei costi, sia nelle aree tecnico-commerciali, che nelle aree amministrativa e logistica hanno poi dato esiti molto positivi portando nell'esercizio 2008 ad un decremento dei Costi per servizi di circa 2,0 milioni di Euro (con una riduzione di circa 5,1 milioni nel biennio 2007-2008). Si segnala in tal senso che l'attività svolta ha conseguito comunque un risultato parziale perché molti servizi sono stati rivisti in corso d'anno. Ciò significa che l'impatto sui costi sarà certamente più rilevante nel corso del 2009.



## Risultati dell'esercizio

(importi in migliaia di Euro)

	Note	31/12/2008	31/12/2007
<b>Attività in funzionamento</b>			
Ricavi delle vendite e dei servizi	06	55.581	60.734
Altri ricavi	24	1.254	597
Consumo materiali	24	(24.896)	(28.464)
Costi per servizi	24	(12.074)	(14.060)
Costi per il godimento beni di terzi	24	(1.711)	(1.750)
Costi per il personale	24	(15.227)	(15.863)
Altri accantonamenti e altri costi	24	(823)	(845)
Rettifica di costi	24	1.245	1.146
Ammortamenti	24	(3.674)	(3.318)
Svalutazioni di immobilizzazioni		(206)	(423)
<b>Risultato operativo</b>		<b>(531)</b>	<b>(2.246)</b>
Oneri finanziari	24	(3.414)	(2.854)
Proventi finanziari	24	1.574	718
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(2.371)</b>	<b>(4.382)</b>
Imposte sul reddito	25	(924)	(449)
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento</b>		<b>(3.295)</b>	<b>(4.831)</b>
<b>Attività destinate alla dismissione</b>		<b>0</b>	<b>55</b>
<b>Risultato netto delle attività destinate alla dismissione</b>		<b>0</b>	<b>55</b>
<b>Risultato netto d'esercizio</b>	27	<b>(3.295)</b>	<b>(4.776)</b>
Risultato di terzi		(44)	(47)
<b>Risultato del Gruppo</b>		<b>(3.251)</b>	<b>(4.729)</b>
<b>Utile per azione</b>			
- base, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		-€ 1,75	-€ 2,74
- base, per l'utile derivante dalle att. in funzion. attribuibile agli azionisti ord. della capogr.		-€ 1,75	-€ 2,74
- diluito, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		-€ 1,75	-€ 2,74
- diluito, per l'utile derivante dalle att. in funz. attribuibile agli azionisti ord. della capogr.		-€ 1,75	-€ 2,74

L'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2008, evidenzia un risultato negativo netto del Gruppo di Euro 3.251 mila contro il risultato negativo del 2007 di Euro 4.729 mila. Va tuttavia osservato che in ragione dell'incertezza che contraddistingue le previsioni di medio periodo, la Capogruppo ha provveduto alla ripresa nell'esercizio 2008 di parte delle imposte anticipate stanziare nell'esercizio 2006 per Euro 500 mila. Inoltre, adottando criteri di prudenza, la Capogruppo ha deciso di non stanziare ulteriori imposte anticipate per l'esercizio 2008, che ammonterebbero a Euro 535 mila e che porterebbero il risultato netto dell'esercizio a Euro 2.716 mila.

Il valore dei ricavi è pari a Euro 55.581 mila rispetto a Euro 60.734 mila del 31 dicembre 2007, con una variazione percentuale negativa dell'8,5%. Tale variazione è da imputare principalmente dal generale



rallentamento delle vendite nel secondo semestre del 2008, con particolare riferimento ad alcune aree geografiche, quali gli USA, il Giappone e la Russia che hanno visto ridurre in modo significativo il valore dei ricavi conseguito nell'esercizio 2007.

Il risultato operativo prima degli ammortamenti (EBITDA) è positivo e pari a Euro 3.349 mila contro un importo di Euro 1.495 mila del 2007, mentre il risultato ante imposte delle attività in funzionamento è negativo e pari ad Euro 2.371 mila contro un importo negativo di Euro 4.382 mila del 2007.

## Andamento settoriale

	Settore ottico			Altri settori			Totale		
	31/12/2008	31/12/2007	Var. %	31/12/2008	31/12/2007	Var. %	31/12/2008	31/12/2007	Var. %
Ricavi delle vendite	47.229	51.526	-8,3%	8.352	9.208	-9,3%	55.581	60.734	-8,5%
Risultato operativo prima degli ammortamenti	4.778	3.173		(1.429)	(1.678)		3.349	1.495	
<i>% sui ricavi</i>	10,1%	6,2%		-17,1%	-18,2%		6,0%	2,5%	
Risultato operativo	2.063	486		(2.594)	(2.732)		(531)	(2.246)	
<i>% sui ricavi</i>	4,4%	0,9%		-31,1%	-29,7%		-1,0%	-3,7%	

I ricavi del settore Ottico, pari a Euro 47.229 mila, hanno registrato un decremento pari a Euro 4.297 mila, che espresso in termini percentuali equivale all'8,3%. Questa forte riduzione del fatturato è imputabile principalmente alle difficoltà emerse nel secondo semestre dell'anno scorso, durante il quale si è assistito ad una forte riduzione della domanda, soprattutto nei paesi dell'area dollaro. Per contro, il risultato operativo prima degli ammortamenti (EBITDA) è passato da un valore positivo di Euro 3.173 mila ad un valore positivo per Euro 4.778 mila. Tale variazione è conseguenza del maggior margine di contribuzione che è stato possibile ottenere grazie ad una più efficace ripartizione della capacità produttiva nei diversi siti industriali, ripartizione che ha consentito di soddisfare le esigenze della clientela senza rinunciare alla marginalità del prodotto. Anche il risultato operativo, (EBIT), risulta positivo per Euro 2.063 mila a fronte di Euro 486 mila registrati lo scorso anno.

Per quanto riguarda gli altri settori, la pelletteria (Giorgio Fedon 1919) ha registrato ricavi pari ad Euro 4.751 mila con un decremento del 12,5% rispetto allo scorso esercizio, imputabile ad una contrazione della domanda in USA, Giappone e Russia. La società Expoplay by Fedon S.r.l. (espositori per negozi), ha avuto ricavi per Euro 2.398 mila con un incremento del 6,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre la società Hawk Automazioni S.r.l. (macchinari per l'industria degli occhiali e per la stampa di immagini su vari materiali) ha conseguito ricavi pari ad Euro 966 mila con un decremento del 36,2% rispetto all'anno precedente. Complessivamente, gli altri settori hanno sofferto una riduzione di fatturato di circa 0,9 milioni di Euro rispetto al 2007.

Nonostante la riduzione di fatturato, il risultato operativo prima degli ammortamenti (EBITDA) risulta negativo per Euro 1.429 mila evidenziando un discreto recupero rispetto allo scorso esercizio che registrava un valore negativo per Euro 1.678 mila, mentre il risultato operativo è di poco migliore dello scorso anno, incrementandosi di circa il 5%. E' evidente che le difficoltà di mercato incontrate nel corso della seconda metà del 2008 hanno influenzato in negativo l'andamento di nuove attività che sono ancora alla ricerca di una propria stabilità economica.



## Organico

La seguente tabella riporta l'organico del gruppo al 31 dicembre 2008 e 2007:

	31/12/2008	31/12/2007
Dirigenti	7	7
Impiegati	181	186
Operai	1.037	1.029
<b>Totale</b>	<b>1.225</b>	<b>1.222</b>
Numero medio nell'anno	1.223	1.142

L'organico medio annuo del Gruppo è rimasto sostanzialmente stabile. Un'analisi di dettaglio evidenzia una riduzione degli organici in Europa e una crescita in Far East, conseguenza della politica industriale perseguita nel biennio 2007-2008.

## Situazione Patrimoniale e Finanziaria

### Attività immobilizzate

(importi in migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007
Immobilizzazioni materiali	14.668	15.769
Investimenti immobiliari	1.451	1.433
Immobilizzazioni immateriali	2.880	2.581
Partecipazioni in società collegate	0	0
Attività finanziarie non correnti	4.453	5.139
Attività destinate alla dismissione	0	0
<b>Attività Immobilizzate</b>	<b>23.452</b>	<b>24.922</b>

La voce Attività immobilizzate, di cui alla precedente tabella, passa da Euro 24.922 mila dell'esercizio 2007 a Euro 23.452 nell'esercizio 2008. Tale calo è dovuto principalmente alla riduzione delle immobilizzazioni materiali a riprova dei minori investimenti fatti nel corso dell'esercizio. Peraltro le immobilizzazioni immateriali si incrementano per l'effetto netto della capitalizzazione dei costi di ricerca e sviluppo al netto degli ammortamenti e per la capitalizzazione di spese di consulenza volte a creare strumenti di lavoro nell'area del controllo di gestione.

### Capitale Circolante Netto

(importi in migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007
Rimanenze	13.042	14.765
Crediti commerciali	17.836	20.814
Crediti per imposte, altri crediti ed altre attività correnti	3.425	4.264
Debiti commerciali	(10.686)	(12.658)
Debiti tributari	(56)	(59)
Altre passività correnti	(2.838)	(2.698)
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>20.723</b>	<b>24.428</b>

Con riferimento alle voci che compongono il capitale circolante netto, si segnala il calo delle rimanenze per oltre 1,7 milioni di Euro, risultato di una più attenta attività di pianificazione industriale e d'acquisto, dei crediti commerciali, conseguenza di un minor fatturato e dell'attività di recupero, e dei debiti commerciali, per effetto dei minori acquisti di materia prima, prodotti finiti e servizi rispetto allo scorso esercizio. La riduzione complessiva del Capitale circolante ha migliorato inoltre la posizione finanziaria netta del Gruppo nel corso del 2008.

## Indebitamento finanziario netto

La tabella che segue evidenzia la composizione dell'indebitamento finanziario netto al termine di ogni periodo:

(importi in migliaia di Euro)		31/12/2008	31/12/2007
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	1.124	1.694
Attività finanziarie al valore equo	B	1.903	1.024
<b>Liquidità</b>	<b>C=A+B</b>	<b>3.027</b>	<b>2.718</b>
Finanziamenti da azionisti	E	-	-
Debiti finanziari correnti verso banche e altri	F	23.418	21.093
Finanziamenti a lungo termine - quota corrente	G	2.393	4.978
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>H=E+F+G</b>	<b>25.811</b>	<b>26.071</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>I=H-C</b>	<b>22.784</b>	<b>23.353</b>
Finanziamenti a lungo termine - quota non corrente	J	3.228	5.608
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>M=J</b>	<b>3.228</b>	<b>5.608</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>N=I+M</b>	<b>26.012</b>	<b>28.961</b>

L'indebitamento finanziario netto passa da un valore negativo di Euro 28.961 mila al 31 dicembre 2007 ad un valore negativo di Euro 26.012 mila al 31 dicembre 2008. La variazione positiva, pari a Euro 2.949 mila, è generata da una significativa riduzione dell'indebitamento a medio lungo termine anche a seguito dell'avvenuto rimborso del credito d'IVA del 2006 per Euro 2.000 mila (acceso come anticipo del credito spettante), da un aumento dell'indebitamento a breve che cresce di Euro 2.325 mila e dalle maggiori disponibilità liquide generate essenzialmente dalla cessione di azioni proprie.

## Liquidità e risorse finanziarie

(importi in migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	5.349	(6.539)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	(3.563)	(1.195)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività finanziaria	(2.343)	8.035
Variazione nella differenza di traduzione e differenze cambio	(12)	(130)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(569)	171
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	1.694	1.523
Disponibilità liquide alla fine del periodo	1.124	1.694

Il flusso di cassa generato dall'attività operativa è pari a Euro 5.349 mila ed è controbilanciato dal flusso assorbito dall'attività di investimento e dalla riduzione dell'indebitamento netto.



## Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società detiene azioni proprie acquistate a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea Generale ordinaria degli Azionisti in data 10 gennaio 2002.

L'acquisto è finalizzato ad ottenere il possesso di un quantitativo di azioni proprie in portafoglio, disponibile per porre in essere rapidamente e senza sottostare a successive formalità, salvo ovviamente il rispetto delle prescrizioni di legge, le seguenti operazioni:

- regolarizzazione del corso delle azioni in Borsa;
- attribuzione di azioni ai dipendenti;
- utilizzo delle azioni proprie ai fini di scambio in caso di operazioni di acquisizione e/o di altre operazioni finanziarie.

Con delibera del Consiglio d'amministrazione del 24 ottobre 2008, la Società ha deciso di offrire in vendita le azioni proprie possedute allo scopo di finanziare le attività aziendali senza ulteriore ricorso all'indebitamento bancario. La vendita, che si è svolta secondo quanto prescritto dalle norme vigenti per le società quotate, ha riguardato n. 132.183 azioni proprie per un controvalore complessivo di Euro 1.030 mila.

Al 31 dicembre 2008, il numero di azioni ordinarie in possesso alla Società è di 46.077 (pari al 2,43% del totale delle azioni ed al 11,02% del flottante) per un valore complessivo nominale di Euro 120 mila e per un valore di mercato di circa Euro 369 mila

Si evidenzia la movimentazione delle azioni proprie nel corso del 2008:

	Nr azioni	Valore nominale (migliaia di Euro)	Quota % capitale sociale
<b>Situazione al 1 gennaio 2008</b>	<b>174.739</b>	<b>451</b>	<b>9,20%</b>
Rettifica di azioni proprie			
Acquisti	3.521	9	0,184%
Vendite	(132.183)	(340)	(6,936%)
Plus / (minusvalenze) realizzate			
<b>Situazione al 31 dicembre 2008</b>	<b>46.077</b>	<b>120</b>	<b>2,45%</b>



## Prospetto di raccordo del risultato d'esercizio e del Patrimonio netto

La tabella che segue mostra il raccordo tra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto consolidato e quelli della Capogruppo al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007:

	anno 2008		anno 2007	
	risultato esercizio	patrimonio netto	risultato esercizio	patrimonio netto
<b>Bilancio della Capogruppo IAS/IFRS</b>	(3.916)	14.659	(4.819)	17.686
Quota del risultato e del patrim. netto delle società consolidate	(141)	686	(1.329)	(127)
Storno svalutazioni di partecipazioni controllate	509	286	1.732	0
Avviamento	(100)	229	(105)	329
Effetto margini infragruppo inclusi nelle rimanenze finali	9	(347)	(202)	(356)
Effetto margini infragruppo non realizzati su cespiti	69	(131)	13	(200)
Valutazione ad equity delle partecipazioni in imprese collegate	0	0	(36)	0
Effetto storni plusvalenza cessione ramo d'azienda	21	(181)	22	(202)
Altre minori	298	(887)	(52)	(125)
<b>Totale risultato e patrimonio netto consolidato</b>	<b>(3.295)</b>	<b>14.269</b>	<b>(4.776)</b>	<b>17.005</b>
Totale risultato e patrimonio netto di terzi	(44)	(45)	(47)	(1)
<b>Totale risultato e patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>(3.251)</b>	<b>14.314</b>	<b>(4.729)</b>	<b>17.006</b>

## Investimenti

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato investimenti in macchinari ed attrezzature per un ammontare totale di Euro 856 mila e in altri beni immateriali per Euro 2.326 mila, dei quali la voce più consistente è rappresentata dalla capitalizzazione dei costi di ricerca e sviluppo per Euro 1.229 mila e dalla capitalizzazione di spese di consulenza volte a creare strumenti di lavoro nell'area del controllo di gestione per Euro 965 mila.

## Ricerca e sviluppo

Il Gruppo anche nel 2008 ha proseguito nell'ormai consolidata attività di ricerca e sviluppo, volta, da un lato, al completamento di una gamma sempre più ricca di prodotti innovativi sia per il design, che per l'utilizzo di nuovi materiali, e, dall'altro, al conseguimento di vantaggi competitivi attraverso la riduzione dei costi di produzione e l'ottimizzazione dei processi. Particolare rilievo hanno poi avuto le attività di sviluppo legate alla messa a punto di nuove tecnologie nel settore della manipolazione e inserimento di cristalli in gioielli o altri oggetti a scopo decorativo. Tali tecnologie fanno capo al settore dell'automazione industriale che ha progettato e realizzato un impianto robotizzato per una nota azienda del settore dei cristalli.

## Prospettive future

I primi due mesi dell'esercizio in corso evidenziano valori dei ricavi, del margine lordo e del EBITDA in linea con il budget. Tale andamento ci permette di guardare con fiducia alla realizzazione del budget previsto per il 2009. Tuttavia, la volatilità del mercato e l'incertezza che accompagna le previsioni per il futuro imporranno al Gruppo una continua attività di controllo di tutte le grandezze economiche e



finanziarie per intercettare in tempi rapidi possibili derive che mettano a rischio il lavoro di risanamento fatto nel biennio 2007-2008.

## **Operazioni con parti correlate**

I rapporti con imprese controllate sono in prevalenza di natura commerciale e finanziaria, poste in essere a condizioni di mercato.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto già indicato alla nota n. 30 delle note esplicative al bilancio.

## **Gestione del rischio finanziari**

Il Gruppo ha concentrato le sue attenzioni sui rischi derivanti dalle fluttuazioni del tasso di interesse in relazione all'indebitamento bancario degli ultimi due esercizi. In tal senso, la Capogruppo ha stipulato due distinti contratti di copertura utilizzando strumenti derivati.

Il primo è uno strumento derivato del tipo Collar con Floor Knock in ad ammortamento che prevede la trasformazione dell'indicizzazione del debito da tasso variabile a tasso fisso con riferimento ad un finanziamento di Euro 4.000 mila avente scadenza 10/11/2013.

Tale derivato ha tutte le caratteristiche di uno strumento di copertura del rischio tasso d'interesse, espressamente legato ad un finanziamento e al suo piano di ammortamento, e come tale, il suo fair value è stato iscritto a Patrimonio Netto.

Il secondo è uno strumento derivato IRS plain vanilla per un importo nominale di Euro 5.000 mila, con scadenza entro il 10/12/2009. Tale contratto, volto a coprire variazioni del tasso d'interesse applicato all'utilizzo delle linee di credito, è stato estinto nel corso dei primi tre mesi dell'esercizio 2009 e, pertanto, gli effetti da esso derivati sono iscritti a conto economico per le sole variazioni di valore manifestatesi fino alla data di estinzione.

Inoltre, il Gruppo limita il proprio rischio crediti sottoponendo i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di affidamento e monitorando costantemente che l'importo delle esposizioni non superi l'ammontare degli affidamenti concessi. Tuttavia, vanno segnalate significative concentrazioni di rischio di credito derivate dal peso percentuale sul fatturato di alcuni importanti clienti del settore dell'ottica. Il Gruppo ritiene comunque che trattandosi delle aziende leader nel mondo nella produzione e commercializzazione di prodotti ottici, tale rischio possa considerarsi limitato.

Per tutti i dettagli tecnici e per ulteriori informazioni, si rimanda a quanto già descritto nella nota n. 29 delle note esplicative al bilancio.

## **Eventi successivi**

Il Gruppo sta proseguendo nel piano di ristrutturazione e riassetto organizzativo e produttivo avviato nell'esercizio 2007 incentrato su nuove strategie commerciali, su un recupero di competitività, una razionalizzazione dell'organizzazione interna ed un contenimento dei costi di struttura. La grave congiuntura economica che si è manifestata alla fine dello scorso esercizio ha costretto l'azienda a rivedere al ribasso le stime di fatturato e di risultato economico espresse per il 2009 dal piano triennale già citato in apertura di questa relazione. Il budget 2009 pertanto esprime valori target di fatturato in



lieve flessione rispetto a quelli conseguiti nel 2008. Si prevede tuttavia il mantenimento dei livelli di marginalità consolidati nel 2008 e una ulteriore riduzione dei costi fissi di funzionamento dell'intera struttura.

Con riferimento all'indebitamento finanziario netto, si segnala che il Gruppo ha concluso nei primi due mesi dell'esercizio 2009 un'operazione di *sale and lease back*, avente ad oggetto uno degli immobili della Capogruppo. I flussi finanziari derivanti dall'operazione saranno utilizzati per il completamento della fase di ristrutturazione del Gruppo secondo le direttive espresse dal piano triennale e per la parziale rimodulazione dell'indebitamento tra breve e medio-lungo termine.

Successivamente alla data di chiusura del bilancio, al 31 dicembre 2008, non si sono verificati altri fatti di rilievo, tali da influenzare la situazione patrimoniale ed economica riflessa nella relazione annuale consolidata chiusa alla medesima data.

Vallesella di Cadore, 27 marzo 2009

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Fedon Callisto



## Stato patrimoniale consolidato

(importi in migliaia di Euro)

	Note	31/12/2008	31/12/2007
<b>ATTIVITA'</b>			
Immobilizzazioni materiali	07	14.668	15.769
Investimenti immobiliari	08	1.451	1.433
Immobilizzazioni immateriali	09	2.880	2.581
Partecipazioni in società collegate		0	0
Crediti per imposte anticipate	14	4.072	4.718
Altre attività non correnti	11	381	421
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>23.452</b>	<b>24.922</b>
Rimanenze	12	13.042	14.765
Crediti commerciali e altri crediti	13	19.374	21.920
Crediti per imposte	14	1.663	2.940
Altre attività correnti	23	225	218
Attività finanziarie al valore equo	15	1.903	1.024
Disponibilità liquide	16	1.124	1.694
<b>Totale attività correnti</b>		<b>37.331</b>	<b>42.561</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>60.783</b>	<b>67.483</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>			
Capitale sociale	17	4.902	4.902
Riserva legale	17	980	980
Altre riserve	17	22.858	22.211
Utili a nuovo	17	(11.177)	(6.358)
Risultato d'esercizio	27	(3.251)	(4.729)
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>		<b>14.312</b>	<b>17.006</b>
Capitale e riserve di terzi	17	(1)	46
Risultato di terzi	17	(44)	(47)
<b>Patrimonio netto di terzi</b>		<b>(45)</b>	<b>(1)</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>14.267</b>	<b>17.005</b>
Finanziamenti da azionisti	-	0	0
Finanziamenti a medio-lungo termine	18	3.228	5.608
Fondi per rischi ed oneri	19	384	249
Benefici per i dipendenti	20	2.863	2.510
Fondo per imposte differite		649	625
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>7.124</b>	<b>8.992</b>
Debiti commerciali e altri debiti	21	12.973	14.769
Finanziamenti a breve termine	18	25.811	26.071
Debiti per imposte correnti	22	56	59
Altre passività correnti	23	552	587
<b>Totale passività correnti</b>		<b>39.392</b>	<b>41.486</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>60.783</b>	<b>67.483</b>

## Conto economico consolidato

(importi in migliaia di Euro)

	Note	31/12/2008	31/12/2007
<b>Attività in funzionamento</b>			
Ricavi delle vendite e dei servizi	06	55.581	60.734
Altri ricavi	24	1.254	597
Consumo materiali	24	(24.896)	(28.464)
Costi per servizi	24	(12.074)	(14.060)
Costi per il godimento beni di terzi	24	(1.711)	(1.750)
Costi per il personale	24	(15.227)	(15.863)
Altri accantonamenti e altri costi	24	(823)	(845)
Rettifica di costi	24	1.245	1.146
Ammortamenti	24	(3.674)	(3.318)
Svalutazioni di immobilizzazioni	24	(206)	(423)
<b>Risultato operativo</b>		<b>(531)</b>	<b>(2.246)</b>
Oneri finanziari	24	(3.414)	(2.854)
Proventi finanziari	24	1.574	718
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(2.371)</b>	<b>(4.382)</b>
Imposte sul reddito	25	(924)	(449)
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento</b>		<b>(3.295)</b>	<b>(4.831)</b>
<b>Attività destinate alla dismissione</b>		<b>0</b>	<b>55</b>
<b>Risultato netto delle attività destinate alla dismissione</b>		<b>0</b>	<b>55</b>
<b>Risultato netto d'esercizio</b>		<b>(3.295)</b>	<b>(4.776)</b>
Risultato di terzi		(44)	(47)
<b>Risultato del Gruppo</b>		<b>(3.251)</b>	<b>(4.729)</b>
<b>Utile per azione</b>			
- base, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		-€ 1,75	-€ 2,74
- base, per l'utile derivante dalle att. in funzion. attribuibile agli azionisti ord. della capogr.		-€ 1,75	-€ 2,74
- diluito, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		-€ 1,75	-€ 2,74
- diluito, per l'utile derivante dalle att. in funz. attribuibile agli azionisti ord. della capogr.		-€ 1,75	-€ 2,74



## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	capitale sociale	riserva legale	riserva di conversione	azioni proprie	altre riserve	risultati a nuovo	risultato di esercizio	patrimonio netto gruppo	capitale e riserve terzi	risultato di terzi	patrimonio netto di terzi	patrimonio netto consol.
<b>saldo 31/12/2006</b>	<b>4.902</b>	<b>980</b>	<b>179</b>	<b>(419)</b>	<b>19.999</b>	<b>1.178</b>	<b>(7.891)</b>	<b>18.928</b>	<b>67</b>	<b>(21)</b>	<b>46</b>	<b>18.974</b>
destinazione risultato	0	0	0	0	(335)	(7.536)	7.981	0	21	21	0	0
versamento soci in aumento capitale	0	0	0	0	2.939	0	0	2.939	0	0	0	2.939
altri movimenti	0	0	(72)	(51)	(9)	0	0	(132)	0	0	0	(132)
risultato di esercizio	0	0	0	0	0	0	(4.729)	(4.729)	0	(47)	(47)	(4.776)
<b>saldo 31/12/2007</b>	<b>4.902</b>	<b>980</b>	<b>107</b>	<b>(470)</b>	<b>22.574</b>	<b>(6.358)</b>	<b>(4.729)</b>	<b>17.006</b>	<b>46</b>	<b>(47)</b>	<b>(1)</b>	<b>17.005</b>
destinazione risultato	0	0	0	0	88	(4.819)	4.731	0	(47)	47	0	0
versamento soci in aumento capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
differenze di conversione	0	0	(12)	0	0	0	0	(12)	0	0	0	(12)
altri movimenti	0	0	0	0	571	0	0	571	0	0	0	571
risultato di esercizio	0	0	0	0	0	0	(3.251)	(3.251)	0	(44)	0	(3.295)
<b>saldo 31/12/2008</b>	<b>4.902</b>	<b>980</b>	<b>95</b>	<b>(470)</b>	<b>23.233</b>	<b>(11.177)</b>	<b>(3.251)</b>	<b>14.312</b>	<b>(1)</b>	<b>(44)</b>	<b>0</b>	<b>14.267</b>



## Rendiconto finanziario consolidato

<b>FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>Note</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
<b>Risultato netto del Gruppo da attività in funzionamento</b>		(3.251)	(4.784)
<b>Risultato da attività destinate alla dismissione</b>		0	55
<b>Risultato di pertinenza dei terzi</b>		(44)	(47)
<b>Flussi non monetari:</b>			
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	24	3.880	3.741
Accantonamento fondo svalutazione crediti		111	136
Minusvalenze (plusvalenze) nette		(99)	(57)
Minusvalenza cessione partecipazioni in società collegata		0	48
Plusvalenze cessione attività destinate alla dismissione			(103)
Accantonamento (utilizzo) fondo trattamento fine rapporto	20	353	(371)
Accantonamento fondo per rischi ed oneri	19	135	(16)
Accantonamento (utilizzo) imposte differite/anticipate		670	71
Oneri finanziari da attualizzazione		0	0
<b>Variazioni nelle attività e passività correnti:</b>			
Crediti commerciali e altri crediti	13	2.435	(2.985)
Altre attività correnti		1.270	399
Rimanenze di magazzino	12	1.723	1.088
Debiti commerciali	21	(1.796)	(3.478)
Altre passività		(38)	(236)
<b>Totale rettifiche e variazioni</b>		<b>8.600</b>	<b>(1.810)</b>
<b>Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa</b>		<b>5.349</b>	<b>(6.539)</b>
<b>FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
Realizzo di immobilizzazioni materiali		185	474
Interessi attivi		67	45
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	09	(2.120)	(1.208)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	07	(856)	(1.274)
Investimenti in altre attività non correnti		40	(28)
Attività finanziarie al valore equo	15	(879)	304
Acquisizione di patrimonio netto di terzi	17	0	0
Realizzo di attività destinate alla dismissione		0	492
Acquisto d'azienda al netto delle disponibilità liquide acquisite		0	0
<b>Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento</b>		<b>(3.563)</b>	<b>(1.195)</b>
<b>FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
Distribuzione dei dividendi		0	0
Azioni proprie		0	(51)
Altri movimenti patrimonio netto		571	(9)
Assunzioni di finanziamenti a medio-lungo verso banche	18	0	2.450
(Rimborsi) di finanziamenti a medio-lungo verso banche	18	(4.978)	(3.273)
Assunzioni (rimborsi) netti di finanziamenti a breve verso banche	18	2.063	8.918
<b>Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività finanziaria</b>		<b>(2.344)</b>	<b>8.035</b>
Differenze cambio sulle immobilizzazioni		0	
Effetto delle variazioni dei cambi sui flussi di cassa		(12)	(130)
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide</b>		<b>(570)</b>	<b>171</b>



<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>		<b>1.694</b>	<b>1.523</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	16	<b>1.124</b>	<b>1.694</b>
<b>Interessi Pagati</b>		<b>1.559</b>	<b>1.378</b>
<b>Imposte sul Reddito Pagate</b>		<b>249</b>	<b>583</b>

## Principi contabili e note esplicative

### 01. Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio consolidato della Giorgio Fedon & Figli S.p.A. (la Società) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è stata autorizzata con delibera degli amministratori del 27 marzo 2009 Giorgio Fedon & Figli S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia. Le principali attività del Gruppo sono descritte alla nota 8.

### 02. Criteri di redazione

Il bilancio consolidato del Gruppo Fedon al 31 dicembre 2008 è stato redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 alla data di redazione del presente bilancio, nonché ai provvedimenti del D. Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per le attività finanziarie detenute per la negoziazione e per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al valore equo (fair value).

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati.

*Il bilancio è stato predisposto in applicazione del criterio del costo ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e di alcune attività e passività finanziarie, inclusi gli strumenti derivati, per i quali viene adottato il criterio del fair value.*

#### PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI NEL 2008

In data 13 ottobre 2008 la IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 chiamato "Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione" ed uno all'IFRS 7 chiamato "Strumenti finanziari: informazioni integrative" che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie diverse dai derivati dalla categoria contabile "valutate a fair value attraverso il conto economico". L'emendamento permette inoltre di trasferire prestiti e crediti dalla categoria contabile "disponibili per la vendita" alla categoria contabile "detenuti fino a scadenza" se la società ha l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per un determinato periodo futuro. L'emendamento è applicabile dal 1° luglio 2008, tuttavia la sua adozione non ha comportato la rilevazione di alcun effetto ai fini del presente documento, dal momento che la società non ha operato nessuna delle riclassifiche in esso consentite.



## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI NEL 2008 E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA'

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – Segmenti Operativi che deve essere applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 - Informativa di settore. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare le informazioni riportate dell'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. Il management ritiene che l'adozione di tale principio non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e della esposizione di bilancio.

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – Oneri finanziari che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui è possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009. Alla data del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale principio.

In data 6 settembre 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 1 – Presentazione del bilancio che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009. La nuova versione del principio richiede che tutte le variazioni generate da transazioni con i soci siano presentate in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi ("comprehensive income") devono invece essere esposte in un unico prospetto dei comprehensive income oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto dei comprehensive income).

In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Alla data della presente nota integrativa, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale principio.

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, ed ha emendato lo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il goodwill in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al fair value, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede inoltre l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere una interessenza nella società,

deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. Alla data del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del principio e dell'emendamento.

In data 17 gennaio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 – Condizioni di maturazione e cancellazione in base al quale, ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e le condizioni di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che esso derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte. L'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009, alla data odierna, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale emendamento.

In data 14 febbraio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione e allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio – Strumenti finanziari *puttable* e obbligazioni derivanti al momento della liquidazione. In particolare, il principio richiede alle società di classificare gli strumenti finanziari di tipo *puttable* e gli strumenti finanziari che impongono alla società un'obbligazione a consegnare ad un terzo una quota di partecipazioni nelle attività della società come strumenti di patrimonio netto. Tale emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009; alla data del presente documento gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (“improvement”); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o modifiche con effetti minimi in termini contabili:

- IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2010, stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.
- IAS 1 – Presentazione del bilancio (rivisto nel 2007): la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, richiede che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti.
- IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e

stabilisce che le imprese il cui business caratteristico è il renting devono riclassificare nel magazzino i beni che cessano di essere locati e sono destinati alla vendita e, conseguentemente, i corrispettivi derivanti dalla loro cessione devono essere riconosciuti come ricavi. I corrispettivi pagati per costruire o acquistare beni da locare ad altri, nonché i corrispettivi incassati dalla successiva vendita di tali beni costituiscono, ai fini del rendiconto finanziario, flussi di cassa derivanti dalle attività operative (e non dalle attività di investimento).

- IAS 19 – Benefici ai dipendenti: l'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico alle variazioni nei benefici intervenute successivamente a tale data e chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Il Board, inoltre, ha rielaborato la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine e ha modificato la definizione di rendimento delle attività stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione.
  - IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici: la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello stato concessi ad un tasso di interesse molto inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20.
  - IAS 23 – Oneri finanziari: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, ha rivisitato la definizione di oneri finanziari.
  - IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate: la modifica, che deve essere applicata (anche solo prospetticamente) dal 1° gennaio 2009, stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.
  - IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate, e IAS 31 – Partecipazioni in joint venture: tali emendamenti, che devono essere applicati dal 1° gennaio 2009, prevedono che siano fornite informazioni aggiuntive anche per le partecipazioni in imprese collegate e joint venture valutate al fair value secondo lo IAS 39.
- Coerentemente sono stati modificati l'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative e lo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio.
- IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate: la precedente versione del principio non rifletteva il fatto che alcune attività o passività potrebbero essere valutate in bilancio sulla base del valore corrente anziché del costo storico. La modifica, introdotta per prendere in considerazione tale eventualità, deve essere applicata dal 1° gennaio 2009.
  - IAS 36 – Perdite di valore di attività: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle cash generating unit utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa.
  - IAS 38 – Attività immateriali: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre, stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita.

- IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009, chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del fair value; chiarisce, inoltre, che il divieto di riclassificare nella categoria degli strumenti finanziari con adeguamento del fair value a conto economico non deve essere applicato agli strumenti finanziari derivati che non possono più essere qualificati come di copertura o che invece diventano di copertura. Infine, per evitare conflitti con il nuovo IFRS 8 – Segmenti operativi, elimina i riferimenti alla designazione di uno strumento di copertura di settore.
- IAS 40 – Investimenti immobiliari: la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, stabilisce che gli investimenti immobiliari in corso di costruzione rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 40 anziché in quello dello IAS 16.

Alla data del presente documento gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli improvement appena descritti.

In data 3 luglio 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera con cui è stata eliminata la possibilità di applicare l'hedge accounting per le operazioni di copertura delle differenze cambio originate tra valuta funzionale della partecipata estera e valuta di presentazione del bilancio consolidato. L'interpretazione chiarisce, inoltre, che nel caso di operazioni di copertura di una partecipazione in un'impresa estera lo strumento di copertura può essere detenuto da ogni società facente parte del gruppo e che, in caso di cessione della partecipazione, per la determinazione del valore da riclassificare dal patrimonio netto a conto economico deve essere applicato lo IAS 21 – Effetti della conversione in valuta. L'interpretazione deve essere applicata dal 1° gennaio 2009. Alla data del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione che deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010. L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. Alla data del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

Si ricorda infine che sono state emesse le seguenti interpretazioni che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo:

- IFRIC 12 – Contratti di servizi in concessione (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2008 e che non è ancora stata omologata dall'Unione Europea);
- IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e non è ancora stata omologata dall'Unione Europea).
- IFRIC 14 – IAS 19 - Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura (che deve essere applicata al 1° gennaio 2008 e non è ancora stata omologata dall'Unione Europea).
- IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e non è ancora stata omologata dall'Unione Europea).

La società ha deciso di non applicare in via anticipata i nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni e sta attualmente valutando l'eventuale impatto che tali cambiamenti potranno determinare.

Il bilancio è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle mila di Euro se non altrimenti indicato.



Il bilancio consolidato è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle seguenti note esplicative.

### **Espressione di conformità agli IFRS**

Il bilancio consolidato della Giorgio Fedon & Figli S.p.A. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS).

### **Principi di consolidamento**

Il bilancio consolidato comprende i bilanci della Giorgio Fedon & Figli S.p.A. e delle società controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno. I valori utilizzati per il consolidamento delle società controllate sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo che sono riconosciuti nell'attivo, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico, e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto del Gruppo. Gli acquisti di interessi di minoranza sono contabilizzati utilizzando il "parent extension method" in base al quale la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato come avviamento.

### **03. Area di consolidamento**

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Capogruppo Giorgio Fedon & Figli S.p.A. e delle società italiane e estere sulle quali la Fedon ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente (tramite proprie controllate), il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2008 e consolidate con il metodo integrale sono le seguenti:



Denominazione sociale	Sede legale	Quota del Gruppo
<i>Società Capogruppo</i>		
Giorgio Fedon & F.lli S.p.A.	Italia	-
<i>Società controllate consolidate integralmente</i>		
Hawk Automazioni S.r.l.	Italia	95,00%
Expoplay by Fedon S.r.l.	Italia	60,00%
Genetier S.a.s.	Francia	100,00%
Kapunkt GmbH	Germania	100,00%
Fedon America Inc.	Stati Uniti	100,00%
Fedon Industries S.a.	Lussemburgo	100,00%
East Coast S.r.l.	Romania	100,00%
Shenzhen Fei Dong Limited	Cina	100,00%
Shenzhen Fei Chi Limited	Cina	100,00%
Fedon Far East Limited	Hong Kong	100,00%
GF 1919 New York	Stati Uniti	100,00%
GF 1919 Far East	Hong Kong	100,00%

#### **04. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative**

##### **Valutazioni discrezionali**

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio:

Impegni da leasing operativo - Gruppo come locatore

Il Gruppo ha stipulato contratti di locazione commerciale per il proprio portafoglio di investimenti immobiliari. Nell'ambito di tali contratti, classificati come leasing operativi, la società ha valutato che tutti i rischi e benefici significativi tipici della proprietà dei beni rimangono in capo al Gruppo.

##### **Incertezza nelle stime**

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

##### **Perdita di valore dell'avviamento**

L'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2008, il valore contabile dell'avviamento è di Euro 412 mila (2007: Euro 512 mila). Nell'esercizio l'avviamento attribuito alla controllata Hawk Srl, in seguito a tale verifica è stato oggetto di svalutazione per l'importo di 100 mila. Maggiori dettagli sono esposti alla nota 9 e 10.

### Attività per imposte anticipate

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate riconosciuto sulle perdite fiscali riportabili al 31 dicembre 2008 è di Euro 1.559 mila (31 dicembre 2007: Euro 2.065 mila). Nel esercizio sono state stornate imposte anticipate per perdite fiscali non riconosciute pari ad Euro 500 mila. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 32.

## **05. Sintesi dei principali criteri contabili**

### **Immobili, impianti e macchinari**

Le attività materiali sono rilevate al costo storico comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquistato.

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati generalmente contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Alcuni beni che erano stati oggetto di rivalutazione in periodi precedenti alla data di transizione (1° gennaio 2004), sono rilevati sulla base del valore rivalutato alla data di rivalutazione, considerato come valore sostitutivo del costo (deemed cost).

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono espresse al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Immobili	Dal 0,15% al 3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	17,5%
Macchinari ed impianti	Dal 0,42% al 10%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Altri beni:	
- Macchine elettroniche d'ufficio	20%
- Mobili e dotazioni d'ufficio	12%
- Automezzi	20-25%

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di presumibile realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

I beni, acquisiti con contratti di locazione finanziaria, sono iscritti al valore normale del bene all'inizio del contratto con contestuale rilevazione tra le passività del corrispondente debito finanziario verso le società locatrici.

Gli ammortamenti di tali beni sono calcolati in funzione della vita utile economica analogamente a quanto effettuato per le altre immobilizzazioni materiali.

### **Investimenti immobiliari**

I terreni ed i fabbricati posseduti al fine di percepire un canone di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito sono iscritti al costo storico comprensivo di oneri accessori di acquisto ed al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore.

Le riclassifiche ad investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quali: la cessazione dell'utilizzo diretto o l'avvio di un contratto di leasing operativo con terzi.

Le riclassifiche da investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quale l'inizio dell'utilizzo diretto.

### **Avviamento**

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è inizialmente valutato al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo nel valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività, passività e passività potenziali. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di congruità con frequenza annuale o maggiore qualora si verificano eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi di congruità, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari del Gruppo che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità (o gruppi di unità). Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'avviamento:

- 1 rappresenta il livello più basso all'interno del Gruppo in cui l'avviamento è monitorato a fini di gestione interna;
- 2 non è maggiore di un settore come definito nello schema di segnalazione primario o secondario del Gruppo ai sensi dello Ias 14 Informativa per settori.



La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito ad una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità. In caso di perdita di valore, la riduzione di valore contabilizzata a carico del risultato d'esercizio, non può più essere successivamente eliminata.

### Attività immateriali

Le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore, determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono sottoposte a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando fatti o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere realizzato.

### Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del progetto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sulla base del periodo in cui i ricavi attesi dal progetto si manifesteranno.

I costi di sviluppo sostenuti in esercizi precedenti in relazione a determinati progetti non sono capitalizzati in quanto non sono determinabili in modo attendibile.

Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Qui di seguito riepiloghiamo i principi applicati dal Gruppo per le attività immateriali:

	<b>Licenze e brevetti</b>	<b>Software</b>	<b>Costi di sviluppo</b>	<b>Marchi</b>
Vita utile	Finita (2007: Finita)	Finita (2007: Finita)	Finita (2007: Finita)	Finita (2007: Finita)
Metodo utilizzato	Ammortizzato in tre o cinque anni (2007: 3 anni)	Ammortizzato in tre anni (2007: 3 anni)	Ammortizzato in due o tre anni (2007: 3 anni)	Ammortizzati a quote costanti sul periodo di presumibile sfruttamento (5 o 10 anni) (2007: Ammortizzati a quote

				costanti sul periodo di presumibile sfruttamento (5 o 10 anni)
Prodotto in economia o acquisito	Acquisito	Acquisito	Prodotto internamente	Acquisito
Test di congruità per la rilevazione di perdite di valore /test sui valori recuperabili	Annualmente per gli attivi non ancora in uso e con maggiore frequenza quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore. Il metodo di ammortamento è rivisitato in concomitanza a ogni chiusura di esercizio.	Annualmente per gli attivi non ancora in uso e con maggiore frequenza quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore. Il metodo di ammortamento è rivisitato in concomitanza a ogni chiusura di esercizio.	Annualmente per gli attivi non ancora in uso e con maggiore frequenza quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore. Il metodo di ammortamento è rivisitato in concomitanza a ogni chiusura di esercizio.	Annualmente per gli attivi non ancora in uso e con maggiore frequenza quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore. Il metodo di ammortamento è rivisitato in concomitanza a ogni chiusura di esercizio.

### Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate, ai fini della loro valutazione, come attività finanziarie disponibili per la vendita e sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a patrimonio netto; quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore, il cui effetto è riconosciuto nel conto economico.

### Perdita di valore delle attività

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.



## **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di presumibile realizzo.

I costi sostenuti per portare ciascun bene presso l'attuale localizzazione e immagazzinamento sono rilevati come segue:

Materie prima	costo di acquisto basato sul costo medio ponderato;
Prodotti finiti e semilavorati	costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva ma non considerando gli oneri finanziari.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

## **Crediti commerciali e altri crediti**

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenze a 90-120 giorni, non sono attualizzati e sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto delle relative perdite di valore.

Tale accantonamento è effettuato in presenza di prove oggettive che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi.

## **Azioni proprie**

Le azioni proprie che vengono riacquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita in conto economico.

## **Attività finanziarie al valore equo**

Le attività finanziarie al valore equo comprendono i titoli azionari ed obbligazionari detenuti dal Gruppo per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

## **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine nello stato patrimoniale comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide, come definite sopra, al netto degli scoperti bancari.

## **Finanziamenti**



Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

### **Finanziamenti da azionisti**

I finanziamenti da azionisti infruttiferi sono rilevati, inizialmente, al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Il valore equo di tali finanziamenti, al momento dell'iniziale rilevazione, è stimato al valore attuale di tutti i pagamenti dovuti, attualizzati utilizzando il tasso d'interesse di mercato prevalente per una passività finanziaria simile (per valuta, termine e tasso d'interesse) nei confronti di un soggetto con un merito creditizio simile.

Dopo l'iniziale rilevazione, tali finanziamenti sono contabilizzati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo.

### **Debiti commerciali**

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

### **Fondi per rischi e oneri**

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un sacrificio di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

### **Benefici ai dipendenti**

I benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto o fondo pensione) o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro), sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle



perdite "attuariali" non rilevati per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite a piani a benefici definiti e il fair value delle attività riferite ai piani a quella data (c.d. metodo del corridoio).

## **Leasing**

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività.

### *Il Gruppo quale locatario*

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

### *Il Gruppo quale locatore*

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici della proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione.

## **Conversione delle poste in valuta**

Il bilancio consolidato è presentato in Euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Ciascuna entità del Gruppo definisce la propria valuta funzionale che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera accesi a copertura di un investimento netto in una società estera che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dismesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. Imposte e crediti fiscali attribuibili a differenze di cambio su tali finanziamenti sono anch'essi trattati direttamente a patrimonio netto. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione.

Le valute funzionali utilizzate dalle controllate estere sono le seguenti:



Società controllata	Valuta	Cambio al 31/12/2008	Cambio medio anno 2008
Fedon America Inc.	Dollaro statunitense	1,3917	1,4706
GF 1919 New York	Dollaro statunitense	1,3917	1,4706
Fedon Far East Ltd.	Dollaro Hong Kong	10,7858	11,4527
Fedon Far East Limited	Dollaro Hong Kong	10,7858	11,4527
East Coast S.r.l.	Nuovo Leu	4,0225	3,684
Shenzhen Fei Dong Limited	Renminbi	9,4956	10,2247
Shenzhen Fei Chi Limited	Renminbi	9,4956	10,2247

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività di tali controllate sono convertite nella valuta di presentazione del Gruppo Fedon (l'Euro) al tasso di cambio in essere in tale data e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate, rilevate a patrimonio netto in considerazione di quella particolare società estera, sono rilevate in conto economico.

### Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo detiene uno strumento derivato allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di tasso d'interesse relativamente a passività finanziarie a medio lungo termine iscritte in bilancio. Coerentemente con la strategia prescelta il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Comunque, nel caso in cui tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni non di copertura.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

### Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

#### *Vendita di beni*

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

#### *Prestazione di servizi*

Il ricavo per la prestazione di servizi è rilevato con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

#### *Interessi*

I ricavi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

#### *Canoni attivi*

Gli affitti derivanti da investimenti immobiliari sono contabilizzati a quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere alla data di chiusura del bilancio.

### **Imposte sul reddito**

#### *Imposte correnti*

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

#### *Imposte differite*

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e

joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti, con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

## **06. Informativa di settore**

Lo schema di presentazione primario del Gruppo è per settori di attività, dato che i rischi e la redditività del Gruppo risentono in primo luogo delle differenze fra prodotti offerti. Lo schema secondario è per segmenti geografici. Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti ed ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti a mercati diversi.

Il settore Ottico fornisce l'informazione delle vendite e dei risultati dei portac occhiali e degli accessori per l'ottica che rappresentano il core-business dell'azienda.

Il settore Altri fornisce l'informazione della vendita e dei risultati dell'area d'affari pelletteria che include la produzione e le vendite degli articoli per l'ufficio e per il lavoro a marchio "Giorgio Fedon 1919", dell'area d'affari riconducibile alla produzione e commercializzazione di espositori commerciali e dell'area d'affari automazione che include la progettazione, produzione e vendita di impianti automatici destinati a molteplici applicazioni industriali; infine, include gli investimenti immobiliari del Gruppo e i relativi ricavi conseguiti.

I prezzi di trasferimento tra i settori sono definiti alle stesse condizioni applicate a transazioni con entità terze. I ricavi, i costi e i risultati per settore comprendono i trasferimenti fra settori che sono invece elisi nel consolidamento.

Le informazioni per segmento sono fornite con riferimento alle aree geografiche in cui il Gruppo opera. Le aree geografiche sono state identificate quali segmenti primari di attività. I criteri applicati per l'identificazione dei segmenti secondari di attività sono stati ispirati, tra l'altro, dalle modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo ed attribuisce le responsabilità gestionali. In particolare, tali criteri si basano sul raggruppamento per area geografica definito in funzione dell'ubicazione delle attività del Gruppo; pertanto, le vendite identificate secondo tale segmentazione sono determinate per origine di fatturazione e non per mercato di destinazione.



Le tabelle seguenti presentano i dati sui ricavi e risultati e informazioni su talune attività e passività relative ai settori di attività del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2007.

(importi in migliaia di Euro)

31 dic 2008	Settore ottico	inc. % su ricavi	Altri settori	inc. % su ricavi	TOTALE	inc. % su ricavi
<b>Ricavi</b>						
Totale ricavi	<b>47.229</b>	100%	<b>8.352</b>	100%	<b>55.581</b>	100%
<i>inc. % su totale</i>	85%		15%			
<b>Risultati</b>						
Ebit	<b>2.063</b>	4%	<b>(2.594)</b>	-31%	<b>(531)</b>	-1%
<i>inc. % su totale</i>	-389%		489%			
Oneri finanziari netti					(1.840)	-3%
Utile (perdite) prima delle imposte e di inter. di minoranza					<b>(2.371)</b>	-4%
Imposte sul reddito e inter. di minoranza					(880)	-2%
Risultato delle attività destinate alla cessione					-	0%
Utile netto dell'esercizio					<b>(3.251)</b>	-6%
<b>Attività e passività</b>						
Attività del settore	43.754		11.273		50.064	
Attività non ripartite					10.719	
<b>Totale attività</b>	<b>43.754</b>		<b>11.273</b>		<b>60.783</b>	
Passività del settore	40.912		5.599		43.337	
Passività non ripartite					3.173	
<b>Totale passività</b>	<b>40912</b>		<b>5599</b>		<b>46.510</b>	
<b>Altre informazioni di settore</b>						
Investimenti in immobilizzazioni materiali	737		119		856	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	1.388		732		2.120	
Ammortamenti	2.525		1.149		3.674	

(importi in migliaia di Euro)

31 dic 2007	Settore ottico	inc. % su ricavi	Altri settori	inc. % su ricavi	TOTALE	inc. % su ricavi
<b>Ricavi</b>						
Totale ricavi	<b>51.526</b>	100%	<b>9.208</b>	100%	<b>60.734</b>	100%
<i>inc. % su totale</i>	84,84%		15,16%		100%	
<b>Risultati</b>						
Ebit	<b>486</b>	1%	<b>(2.732)</b>	-30%	<b>(2.246)</b>	-4%
<i>inc. % su totale</i>	-21,64%		121,64%		100%	
Oneri finanziari netti					(2.136)	-4%
Utile (perdite) prima delle imposte e di inter. di minoranza					<b>(4.382)</b>	-7%



Imposte sul reddito e inter. di minoranza			(402)	-1%
Risultato delle attività destinate alla cessione			55	0%
<b>Utile netto dell'esercizio</b>			<b>(4.729)</b>	<b>-8%</b>

<b>Attività e passività</b>				
Attività del settore	43.754	12.088	55.842	
Partecipazioni in collegate		0	0	
Attività non ripartite			11.641	
<b>Totale attività</b>	<b>43.754</b>	<b>12.088</b>	<b>67.483</b>	
Passività del settore	41.439	6.009	47.448	
Passività non ripartite			3.030	
<b>Totale passività</b>	<b>41.439</b>	<b>6.009</b>	<b>50.478</b>	

#### Altre informazioni di settore

Investimenti in immobilizzazioni materiali	835	439	1.274
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	1.012	196	1.208
Ammortamenti	2.226	1.054	3.280

#### Aree geografiche

Le seguenti tabelle presentano dati su ricavi in relazione alle aree geografiche del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2007.

(importi in migliaia di Euro)

<b>31 dic 2008</b>	Italia	Francia	Stati Uniti	Altri	TOTALE
<b>Ricavi</b>					
<b>Ricavi del settore</b>	<b>31.321</b>	<b>4.287</b>	<b>5.411</b>	<b>14.562</b>	<b>55.581</b>
<i>inc. % su totale</i>	56%	8%	10%	26%	100%
<b>Altre informazioni del settore</b>					
Attività del settore	51.800	634	2.348	6.001	60.783
Attività non ripartite					0
Partecipazioni in collegate	0	0	0	0	0
<b>Totale attività</b>	<b>51.800</b>	<b>634</b>	<b>2.348</b>	<b>6.001</b>	<b>60.783</b>
Investimenti in immobilizzazioni materiali	347	16	22	471	856
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	2.120	-	-	0	2.120

(importi in migliaia di Euro)

<b>31 dic 2007</b>	Italia	Francia	Stati Uniti	Altri	TOTALE
<b>Ricavi</b>					
<b>Ricavi del settore</b>	<b>33.822</b>	<b>4.529</b>	<b>6.772</b>	<b>15.611</b>	<b>60.734</b>
<i>inc. % su totale</i>	56%	7%	11%	26%	100%

#### Altre informazioni del settore



Attività del settore	55.931	1.443	4.169	5.940	67.483
Attività non ripartite					0
Partecipazioni in collegate				0	0
<b>Totale attività</b>	<b>55.931</b>	<b>1.443</b>	<b>4.169</b>	<b>5.940</b>	<b>67.483</b>
Investimenti in immobilizzazioni materiali	1.063	11	78	122	1.274
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	1.206	0	2	0	1.208

## 07. Immobili, impianti e macchinari

(importi in migliaia di Euro)

<b>31 dic 2008</b>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzat. ind.com.	Altri beni materiali	<b>TOTALE</b>
Al 1° gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	<b>7.914</b>	<b>4.078</b>	<b>2.189</b>	<b>1.588</b>	<b>15.769</b>
Incrementi	7	523	208	118	<b>856</b>
Decrementi	-	(15)	(14)	(58)	<b>(87)</b>
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Perdite di valore	-	-	-	-	-
Quota di ammortamento dell'anno	(200)	(625)	(700)	(289)	<b>(1.814)</b>
Riclassifiche	(60)	-	29	(29)	<b>(60)</b>
Differenza cambio	-	-	4	-	<b>4</b>
Al 31 dic. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	<b>7.661</b>	<b>3.961</b>	<b>1.716</b>	<b>1.330</b>	<b>14.668</b>
Al 1° gennaio					
Costo o valore equo	11.507	14.285	12.747	2.502	<b>41.041</b>
Fondo amm.to e perdite di valore	<b>(3.593)</b>	<b>(10.208)</b>	<b>(10.558)</b>	<b>(914)</b>	<b>(25.273)</b>
Valore contabile netto	<b>7.914</b>	<b>4.078</b>	<b>2.189</b>	<b>1.588</b>	<b>15.769</b>
Al 31 dicembre					
Costo o valore equo	11.454	14.793	12.974	2.533	<b>41.754</b>
Fondo amm.to e perdite di valore	<b>(3.793)</b>	<b>(10.833)</b>	<b>(11.258)</b>	<b>(1.203)</b>	<b>(27.086)</b>
Valore contabile netto	<b>7.661</b>	<b>3.961</b>	<b>1.716</b>	<b>1.330</b>	<b>14.668</b>

(importi in migliaia di Euro)

<b>31 dic 2007</b>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzat. ind.com.	Altri beni materiali	<b>TOTALE</b>
--------------------	----------------------	-----------------------	---------------------	----------------------	---------------



Al 1° gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	<u>8.156</u>	<u>4.364</u>	<u>2.647</u>	<u>2.017</u>	<u>17.184</u>
Incrementi	8	391	446	429	1.274
Decrementi	(45)	(133)	(170)	(71)	(419)
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Perdite di valore	-	-	-	(9)	(9)
Quota di ammortamento dell'anno	(205)	(668)	(795)	(309)	(1.977)
Riclassifiche	-	107	25	(466)	(334)
Differenza cambio	-	17	36	(3)	50
Al 31 dic. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	<u>7.914</u>	<u>4.078</u>	<u>2.189</u>	<u>1.588</u>	<u>15.769</u>
Al 1° gennaio					
Costo o valore equo	11.544	13.903	12.410	2.613	40.470
Fondo amm.to e perdite di valore	<u>(3.388)</u>	<u>(9.540)</u>	<u>(9.763)</u>	<u>(596)</u>	<u>(23.287)</u>
Valore contabile netto	<u>8.156</u>	<u>4.364</u>	<u>2.647</u>	<u>2.017</u>	<u>17.184</u>
Al 31 dicembre					
Costo o valore equo	11.507	14.285	12.747	2.502	41.041
Fondo amm.to e perdite di valore	<u>(3.593)</u>	<u>(10.208)</u>	<u>(10.558)</u>	<u>(914)</u>	<u>(25.273)</u>
Valore contabile netto	<u>7.914</u>	<u>4.078</u>	<u>2.189</u>	<u>1.588</u>	<u>15.769</u>

Nel complesso la voce è passata da Euro 15.769 mila del 2007 ad Euro 14.668 mila del 2008. Gli incrementi dell'anno 2008 sono ad Euro 523 mila per la voce "Impianti e macchinari", pari ad Euro 208 mila per la voce "Attrezzature" e pari ad Euro 118 mila per la voce "Altri beni materiali".

Nel corso dell'esercizio le principali società operative del Gruppo hanno effettuato investimenti in impianti, macchinari ed attrezzature, proseguendo il processo di riorganizzazione già iniziato nell'esercizio precedente. Per la Capogruppo questo processo ha comportato investimenti in impianti, macchinari e attrezzature per Euro 228 mila.

Il valore di carico di beni materiali detenuti in leasing finanziario al 31 dicembre 2008 è di Euro 231 mila (2007: Euro 307 mila), di cui Euro 4 mila (2007: Euro 70 mila) relativi ad impianti e macchinari, ed Euro 227 mila (2007: Euro 237 mila), relativi al fabbricato sito in Cordignano (TV), sede produttiva della controllata Hawk Automazioni S.r.l..

## **08. Investimenti immobiliari**

(importi in migliaia di Euro)



	31/12/2008	31/12/2007
Al 1° gennaio		
Costo	1.874	1.872
Fondo amm.to e perdite di valore	(441)	(403)
Valore contabile netto	1.433	1.469
Incrementi	58	2
Perdite di valore	0	0
Attività destinate alla dismissione	0	-
Quota di ammortamento dell'anno	(40)	(38)
Al 31 dicembre		
Costo	1.932	1.874
Fondo amm.to e perdite di valore	(481)	(441)
<b>Saldo finale al 31 dicembre</b>	<b>1.451</b>	<b>1.433</b>

Gli investimenti immobiliari sono esposti al costo ammortizzato. Sono ammortizzati sulla base della relativa vita utile stimata in 33 anni.

Gli investimenti immobiliari includono il valore di carico di un fabbricato ad uso industriale e del relativo terreno sito in Herne (Germania) di proprietà della controllata Kapunkt per Euro 1.161 mila e di alcune abitazioni ad uso civile di proprietà della Capogruppo per Euro 282 mila. Il primo è concesso in locazione a terzi mentre le abitazioni sono ad uso dei dipendenti.

I valori di mercato di tali investimenti sono superiori ai relativi valori di carico. In particolare, il fabbricato sito in Germania ha un valore di mercato di Euro 1.250 mila.

## 09. Attività immateriali

(importi in migliaia di Euro)

31 dic 2008	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Brevetti, software, marchi	Immobil. in corso	TOTALE
Al 1° gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	<u>512</u>	<u>1.025</u>	<u>423</u>	<u>621</u>	<u>2.581</u>
Incrementi	-	1.229	131	965	2.326
Decrementi	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Perdite di valore	(100)	(106)	-	-	(206)
Quota di ammortamento dell'anno	-	(1.142)	(320)	(359)	(1.821)
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Differenza cambio	-	-	-	-	-
Al 31 dic. al netto dei fondi amm.to e	<u>          </u>	<u>          </u>	<u>          </u>	<u>          </u>	<u>          </u>



perdite di val.	<u>412</u>	<u>1.006</u>	<u>234</u>	<u>1.227</u>	<u>2.880</u>
Al 1° gennaio					
Costo o valore equo	2.881	1.891	3.945	818	9.535
Fondo amm.to e perdite di valore	<u>(2.369)</u>	<u>(866)</u>	<u>(3.522)</u>	<u>(197)</u>	<u>(6.954)</u>
Valore contabile netto	<u>512</u>	<u>1.025</u>	<u>423</u>	<u>621</u>	<u>2.581</u>
Al 31 dicembre					
Costo o valore equo	2.881	3.120	4.076	1.783	11.861
Fondo amm.to e perdite di valore	<u>(2.469)</u>	<u>(2.114)</u>	<u>(3.842)</u>	<u>(556)</u>	<u>(8.981)</u>
Valore contabile netto	<u>412</u>	<u>1.006</u>	<u>234</u>	<u>1.227</u>	<u>2.880</u>

(importi in migliaia di Euro)

<b>31 dic 2007</b>	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Brevetti, software, marchi	Immobil. in corso	<b>TOTALE</b>
Al 1° gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	<u>603</u>	<u>793</u>	<u>678</u>	<u>674</u>	<u>2.748</u>
Incrementi	14	850	105	256	1.225
Decrementi	-	-	(17)	-	(17)
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Perdite di valore	(105)	(198)	-	(111)	(414)
Ammortamento	-	(713)	(504)	(86)	(1.303)
Riclassifiche	-	293	153	(112)	334
Differenza cambio	-	-	8	-	8
Al 31 dic. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	<u>512</u>	<u>1.025</u>	<u>423</u>	<u>621</u>	<u>2.581</u>
Al 1° gennaio					
Costo o valore equo	2.867	1.461	3.704	674	8.706
Fondo amm.to e perdite di valore	<u>(2.264)</u>	<u>(668)</u>	<u>(3.026)</u>	<u>-</u>	<u>(5.958)</u>
Valore contabile netto	<u>603</u>	<u>793</u>	<u>678</u>	<u>674</u>	<u>2.748</u>
Al 31 dicembre					
Costo o valore equo	2.881	1.891	3.945	818	9.535
Fondo amm.to e perdite di valore	<u>(2.369)</u>	<u>(866)</u>	<u>(3.522)</u>	<u>(197)</u>	<u>(6.954)</u>
Valore contabile netto	<u>512</u>	<u>1.025</u>	<u>423</u>	<u>621</u>	<u>2.581</u>

Il valore netto totale delle immobilizzazioni immateriali è passato da Euro 2.581 mila dell'anno 2007 ad Euro 2.880 mila dell'anno 2008. L'incremento principale è dovuto alla capitalizzazione dei costi di



sviluppo, come già precedentemente indicato.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla svalutazione per Euro 100 mila dell'avviamento relativo alla controllata italiana Hawk Srl, in seguito ai risultati ottenuti dalla verifica di eventuali perdite di valore della unità generatrice di flussi finanziari.

## **10. Verifica sulla perdita di valore di attività immateriali con vita utile indefinita**

L'avviamento acquisito attraverso aggregazioni aziendali avvenute nell'esercizio e negli esercizi precedenti e riferito all'acquisizione delle controllate Hawk Automazioni S.r.l. (Italia), East Coast S.r.l. (Romania), Fedon Printing S.r.l. (Italia) ed Expoplay by Fedon S.r.l. (Italia) è stato allocato a distinte unità generatrici di flussi di cassa che rappresentano settori distinti, ai fini della verifica dell'eventuale perdita di valore.

A partire da inizio anno 2004, l'avviamento non è più ammortizzato ed è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore (*impairment test*).

L'ammontare recuperabile è stato determinato in base al valore d'uso. Per il calcolo del relativo valore è stata usata la proiezione dei flussi di cassa da piano finanziario approvato dagli amministratori che copre un arco temporale di tre anni. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 6,5%.

Il valore contabile dell'avviamento allocato alle unità generatrici di flussi cassa viene indicato nel seguente prospetto:

(importi in migliaia di Euro)

	<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>
Unità Produzione	299	299
Unità Hawk	113	213
Unità Expoplay	-	-
<b>Totale</b>	<b>412</b>	<b>512</b>

Dalla verifica dell'eventuale perdita di valore dell'avviamento è emersa la necessità di svalutare l'avviamento della controllata italiana Hawk Srl, in seguito al risultato negativo realizzato nell'esercizio e alla conseguente revisione, in un'ottica prudentiale, dei piani previsionali

## **11. Altre attività non correnti**

(importi in migliaia di Euro)

	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
Partecipazioni in altre imprese	16	16
Depositi cauzionali	365	405
<b>Totale</b>	<b>381</b>	<b>421</b>

La voce evidenzia un valore sostanzialmente pari a quello dell'esercizio precedente. I depositi cauzionali versati a fronte di contratti locazione non maturano interessi.

## 12. Rimanenze

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2008	31/12/2007
Materie prime (al costo)	3.792	4.368
Lavori in corso (al costo)	1.506	1.883
Prodotti finiti (al costo)	8.889	9.559
Fondo svalutazione magazzino	(1.378)	(1.354)
Acconti	233	309
<b>Totale</b>	<b>13.042</b>	<b>14.765</b>

La voce Rimanenze passa da Euro 14.765 mila dell'esercizio 2007 ad Euro 13.042 mila nell'esercizio 2008.

Sono stati effettuati accantonamenti per svalutazione del magazzino per Euro 399 migliaia (2007: Euro 300 migliaia). Tale costo è incluso nella voce "Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo". Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione magazzino nel corso degli anni 2008 e 2007.

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2008	31/12/2007
F.do svalutazione magazzino al 1° gennaio	1.354	1.065
Accantonamenti	399	300
Utilizzo fondo	(375)	(11)
<b>F.do svalutazione magazzino al 31 dicembre</b>	<b>1.378</b>	<b>1.354</b>

## 13. Crediti commerciali e altri crediti

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2008	31/12/2007
Crediti commerciali:		
Crediti commerciali	17.836	20.814
Collegate	-	-
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>17.836</b>	<b>20.814</b>
Altri crediti:		
Acconti per servizi da ricevere	578	404
Altri	960	702
<b>Totale altri crediti</b>	<b>1.538</b>	<b>1.106</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>19.374</b>	<b>21.920</b>

L'incremento dei crediti commerciali è dovuto alla concentrazione del fatturato degli ultimi mesi dell'esercizio.

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza a 90-120 giorni.

Negli altri crediti la voce più importante è relativa al versamento delle quote TFR presso il fondo Tesoreria INPS della Capogruppo per Euro 623 mila.

I crediti commerciali e gli altri crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 531 mila. La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è la seguente:

(importi in migliaia di Euro)

	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
F.do svalutazione crediti al 1° gennaio	491	418
Accantonamenti	111	136
Utilizzo fondo	(71)	(63)
<b>F.do svalutazione crediti al 31 dicembre</b>	<b>531</b>	<b>491</b>

Al 31 dicembre l'analisi dei crediti commerciali che erano scaduti, ma non svalutati è la seguente:

(importi in migliaia di euro)

<b>2008</b>						
Totale	Correnti	< 30 giorni	30-60 giorni	60 – 90 giorni	90– 120 giorni	> 120 giorni
17.836	15.386	792	305	120	189	1.044
<b>2007</b>						
20.814	18.288	460	415	295	365	991

## **14. Crediti tributari**

(importi in migliaia di Euro)

	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
Imposte dirette	598	168
Imposta sul valore aggiunto	1.065	2.772
<b>Totale</b>	<b>1.663</b>	<b>2.940</b>

La voce più importante dei crediti tributari è relativa al credito IVA.

## **15. Attività finanziarie destinate alla negoziazione**

(importi in migliaia di Euro)

	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
Obbligazioni quotate	194	977
Azioni quotate	1.709	47
<b>Totale</b>	<b>1.903</b>	<b>1.024</b>

Le attività finanziarie disponibili per la vendita consistono in investimenti effettuati dalla controllata lussemburghese Fedon Industries S.A. e dalla Capogruppo, in azioni ordinarie e obbligazioni quotate in



mercati regolamentati.

Il valore equo di tali titoli è stato determinato sulla base delle quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

## **16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

(importi in migliaia di Euro)

	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
Depositi bancari a vista e cassa	1.105	1.626
Depositi bancari a breve	19	68
<b>Totale</b>	<b>1.124</b>	<b>1.694</b>

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile basato sui tassi giornalieri sui depositi bancari.

Il valore equo delle disponibilità liquide è di Euro 1.124 mila (31.12.2007: Euro 1.694 mila).

## **17. Capitale sociale e riserve**

### *Capitale Sociale*

Il capitale sociale al 31 dicembre 2008 è costituito da numero 1.900.000 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, del valore nominale di Euro 2,58 cadauna.

La Società, in occasione degli aumenti di capitale gratuiti effettuati negli anni 1983, 1987 e 1992, ha utilizzato le seguenti riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società:

Riserva da rivalutazione Legge 413/91	186.483
Riserva da rivalutazione Legge 130/83	14.444
Riserva da rivalutazione Legge 72/83	<u>248.688</u>
<b>TOTALE</b>	<b>449.615</b>

Su tali riserve e sulla residua quota distribuibile, come sopra indicato, non sono state stanziato imposte differite in quanto gli Amministratori ritengono vi siano scarse probabilità che si originino le condizioni per la loro tassazione.

### *Riserva legale*

Il saldo della riserva legale della Capogruppo al 31 dicembre 2008 ammonta ad Euro 980 mila e non risulta incrementato avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del Codice Civile.

### *Riserva per differenze di conversione*

Tale riserva è utilizzata per registrare le differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere.

### *Altre Riserve*



La voce “Altre riserve” è composta dalla riserva straordinaria, formata da accantonamenti di utili non distribuiti nei precedenti esercizi, dalle riserve create dalle operazioni societarie di fusione avvenute negli anni precedenti e dalle riserve generate dalle contabilizzazioni sulla base degli IAS/IFRS.

Tale voce è stata incrementata nel corso del precedente esercizio per Euro 2.939 mila dovuti alla trasformazione del prestito soci in conto futuro aumento capitale sociale.

#### *Risultati a nuovo*

La voce “Risultati a nuovo” è composta da accantonamenti di utili non distribuiti nei precedenti esercizi per Euro 1.178 mila, al netto della perdita dell’esercizio 2006 e 2007 pari ad Euro 11.177 mila.

Le azioni proprie possedute al termine dell’esercizio sono 46.077. I relativi movimenti di acquisto e vendita, avvenuti nell’esercizio e che non hanno comportato alcun effetto sul conto economico, sono i seguenti:

	Nr azioni	Valore nominale (migliaia di Euro)	Quota % capitale sociale
Situazione al 1° gennaio 2007	174.739	451	9,20%
Svalutazione azioni proprie			
Acquisti	3.521	9	0,19%
Vendite	(132.183)	(340)	(6,96%)
Plus / (minusvalenze)			
Situazione al 31 dicembre 2008	46.077	120	2,43%

Il Patrimonio netto di terzi rappresenta la quota di patrimonio netto e del risultato di esercizio di soci terzi presenti nelle controllate Hawk Automazioni S.r.l. e Expoplay by Fedon S.r.l.. Al 31 dicembre 2008 esso assume un valore negativo pari a 1 mila, per effetto della quota della perdita di esercizio di pertinenza dei soci di minoranza.

## **18. Finanziamenti a breve e medio-lungo termine**

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2008	31/12/2007
Finanziamenti a breve:		
- Scoperti bancari	23.407	21.064
- Finanziamenti bancari (quota corrente)	2.393	4.978
- Finanziamento relativo al leasing	11	29
<b>Totale Finanziamenti a breve termine</b>	<b>25.811</b>	<b>26.071</b>
Prestiti e finanziamenti medio lungo:		
- Finanziamenti bancari (quota M/L)	3.228	5.599
- Finanziamento relativo a leasing	-	9
- Commercial papers	-	-
<b>Totale Finanziamenti a medio/lungo</b>	<b>3.228</b>	<b>5.608</b>

#### *Scoperti bancari*

Gli scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale. Comprendono anche gli



eventuali utilizzi con la forma tecnica del s.b.f..

#### *Finanziamenti bancari a medio lungo termine*

La tabella che segue evidenzia la ripartizione per scadenza dei finanziamenti bancari nella forma tecnica del medio / lungo termine al 31 dicembre 2008:

Istituto bancario	Data sottoscrizione	Importo originario	Tasso	Durata	Residuo 31/12/2008	di cui a breve	di cui a medio/lungo
BANCA POPOLARE ALTO ADIGE	30/06/2004	2.000	Euribor 3m+1	5 anni	222	222	-
BANCA POPOLARE ALTO ADIGE	27/04/2005	2.000	Euribor 3m+1	5 anni	583	433	150
BANCA ANTONVENETA	27/04/2005	3.000	Euribor 3m+0,90	5 anni	919	640	279
CARI PADOVA E ROVIGO	19/05/2005	2.000	Euribor 3m+0,75	5 anni	611	428	183
BANCA POPOLARE DI VICENZA	16/03/2004	75	Euribor 3m+1,25	5 anni	5	5	-
BANCA POPOLARE DI VICENZA	05/01/2005	67	Euribor 3m+1,25	5 anni	20	15	5
BANCA POPOLARE DI VICENZA	01/03/2007	2.000	Euribor 3m+1,50	fino al rimborso	-	-	-
BANCA ANTONVENETA	31/01/2007	450	4,34+0,90	5 anni	299	92	207
BANCA ANTONVENETA	15/11/2006	4.000	Euribor 3m+0,85	5 anni	2.962	558	2.404
<b>15.592</b>					<b>5.621</b>	<b>2.393</b>	<b>3.228</b>

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha estinto il finanziamento per anticipo del credito I.V.A. 2006 per un importo totale di Euro 2.000 mila, avendo ottenuto il rimborso del credito Iva .

Tutti i finanziamenti prevedono un piano di ammortamento con rimborso mensile delle rate. Nessun finanziamento è garantito da ipoteca.

#### *Altri finanziamenti*

Gli altri finanziamenti si riferiscono principalmente al debito residuo pari a Euro 11 mila a fronte delle rate non scadute di alcuni contratti di leasing in capo alla Capogruppo , stipulati per l'acquisto di macchinari contabilizzati in bilancio con il metodo finanziario

### **19. Fondi per rischi ed oneri**

(importi in migliaia di Euro)

	Fondo TFM	Fondo indennità clientela	Altri fondi	Totale
Al 31 dicembre 2006	19	94	152	265
Accantonamenti dell'esercizio	11	21		32
Utilizzi		(14)	(30)	(44)
Interessi di attualizzazione		(4)		(4)
<b>Al 31 dicembre 2007</b>	<b>30</b>	<b>97</b>	<b>122</b>	<b>249</b>



Accantonamenti dell'esercizio	7	19	118	144
Utilizzi		(4)		(4)
Interessi si attualizzazione		(5)		(5)
<b>Al 31 dicembre 2008</b>	<b>37</b>	<b>107</b>	<b>240</b>	<b>384</b>

#### *Fondo trattamento di fine mandato*

Il "fondo trattamento di fine mandato" si riferisce all'indennità riconosciuta agli amministratori con delega prevista dallo statuto della Società.

#### *Fondo indennità suppletiva di clientela*

Il "fondo indennità suppletiva di clientela" viene stanziato sulla base di quanto previsto dalle normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato conferito ad agenti. Tale passività a medio lungo termine è attualizzata sulla base di un tasso d'interesse pari a 4,5%.

#### *Altri fondi*

Gli altri fondi si riferiscono principalmente all'accantonamento effettuato dalla controllata Genetier SAS a fronte di alcuni contenziosi in essere ed all'accantonamento da parte della Capogruppo del fair value dei derivati e si rimanda alla nota 29 sui strumenti finanziari.

## **20. Benefici per i dipendenti e fondi pensione**

La tabella che segue mostra la composizione dei benefici per i dipendenti al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007:

(importi in migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007
Trattamento fine rapporto	2.724	2.359
Fondo pensione	131	143
Fondo indennità ritiro dipendenti	8	8
<b>Totale</b>	<b>2.863</b>	<b>2.510</b>

#### *Trattamento di fine rapporto*

La tabella che segue mostra la movimentazione del trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2008 a al 31 dicembre 2007:

(Migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007
Valore d'iscrizione dell'obbligazione all'inizio del periodo	2.359	2.716
Valore attuale dell'obbligazione alla data di acquisizione	0	0
Effetto curtailment	0	(132)
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	63	30
Onere finanziario	124	108
Benefici erogati	(199)	(541)



Perdita (profitto) attuariale sull'obbligazione	377	178
<b>Valore d'iscrizione dell'obbligazione a fine del periodo</b>	<b>2.724</b>	<b>2.359</b>

Con l'adozione dei nuovi principi internazionali e in particolare dello IAS 19, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti dove la passività è valutata sulla base di tecniche attuariali.

In seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 sono state introdotte modifiche rilevanti nella disciplina del TFR.

Per effetto di queste modifiche la differenza tra il valore attuariale determinato alla fine dell'esercizio 2006 e quello risultante dal nuovo calcolo attuariale effettuato alla medesima data è contabilizzata a conto economico nell'esercizio (ivi inclusi gli eventuali utili e perdite attuariali precedentemente non contabilizzati in applicazione del metodo del corridoio).

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sulla base delle nuove ipotesi a partire dal 1° gennaio 2007 in relazione al TFR e per gli altri programmi a benefici definiti in essere alla data di chiusura, sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali" non rilevati per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite ai piani a benefici definiti e il valore equo delle attività riferite ai piani a quella data (cosiddetto "metodo del corridoio").

Ancora in seguito alla "Legge Finanziaria 2007", il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

	2008	2007
<b>Tasso di sconto all'inizio dell'anno</b>	4,50%	4,00%
<b>Tasso atteso degli incrementi retributivi</b>	3,00%	3,00%
<b>Tasso atteso di turnover dei dipendenti</b>	3,00%	3,00%
<b>Vite lavorative medie attese rimanenti dei dipendenti</b>	13-21	13-21

La tabella seguente sintetizza la variazione del valore attuale del trattamento di fine rapporto alla fine del periodo che, come indicato nei principi di valutazione, può non corrispondere con la passività iscritta.

(Migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007
--------------------	------------	------------



<b>Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo</b>	2.767	2.907
Valore attuale dell'obbligazione alla data di acquisizione	0	0
Effetto curtailment	0	(132)
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	64	30
Onere finanziario	124	108
Benefici erogati	(199)	(541)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	377	395
<b>Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo</b>	<b>3.133</b>	<b>2.767</b>

L'applicazione da parte del Gruppo del c.d. "metodo del corridoio" nella rilevazione degli utili e delle perdite "attuariali" per ciascun piano a benefici definiti determina una differenza tra il valore attuale dell'obbligazione e la passività iscritta. La tabella che segue riporta i limiti del "corridoio" confrontati con i profitti e le perdite attuariali cumulative non rilevate per determinare il profitto o la perdita attuariale netta che deve essere riportata nell'esercizio successivo.

<b>(Migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
Perdita (profitto) attuariali nette complessivi non rilevati all'inizio periodo	395	195
Limiti della "Banda" all'1° gennaio	274	278
<b>Avanzo (A)*</b>	<b>14</b>	<b>(1)</b>
Vite lavorative attese medie residue (anni) (B)	13-21	13-21
Perdita (profitto) attuariale che deve essere rilevato (A/B)	0	0
Perdita (profitto) attuariale non rilevati al 1° gennaio	408	191
Perdite (profitti) attuariali per anno - obbligazione	378	395
<b>Totale parziale</b>	<b>786</b>	<b>586</b>
Perdita (profitto) attuariale rilevata	408	178
<b>Perdita (profitto) attuariale non rilevati a fine periodo</b>	<b>378</b>	<b>408</b>

Viene di seguito riportata la riconciliazione tra valore attuale dell'obbligazione e la passività iscritta e la sintesi dei componenti di costo netto contabilizzate a conto economico.

<b>(Migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
Valore attuale dell'obbligazione	3.133	2.767
Perdita (profitto) attuariale non rilevati	409	408
<b>Passività rilevata in stato patrimoniale</b>	<b>2.724</b>	<b>2.359</b>
Effetto curtailment	-	(132)
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	64	30



Onere finanziario	124	108
Perdita (profitto) attuariale rilevata	408	178
<b>Costo rilevato nel conto economico</b>	<b>596</b>	<b>184</b>

### ***Fondo pensione***

Il Gruppo ha in essere inoltre, presso la controllata tedesca Kapunkt, un piano pensionistico a benefici definiti, basato sulla retribuzione finale, che coprono sostanzialmente tutti i suoi dipendenti; il piano prevede il versamento di contributi a fondo amministrato separatamente.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo pensione al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007:

<b>(Migliaia di Euro)</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>
<b>Valore d'iscrizione dell'obbligazione all'inizio del periodo</b>	<b>143</b>	<b>151</b>
Valore attuale dell'obbligazione alla data di acquisizione	-	-
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	-	-
Onere finanziario	-	-
Benefici erogati	-	-
Perdita (profitto) attuariale rilevata	-	(8)
<b>Valore d'iscrizione dell'obbligazione alla fine del periodo</b>	<b>143</b>	<b>143</b>

### ***Fondo indennità ritiro dipendenti***

Il fondo indennità ritiro dei dipendenti si riferisce all'onere che la controllata Genetier SAS dovrà corrispondere ai dipendenti qualora, al raggiungimento dell'età pensionabile, siano ancora in forza presso la controllata.

Con l'adozione degli IFRS, l'indennità di ritiro rientra nella fattispecie degli altri benefici a lungo termine verso i dipendenti da contabilizzare secondo lo IAS 19 e di conseguenza, la relativa passività è valutata sulla base di tecniche attuariali.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati immediatamente e non è utilizzato il metodo del corridoio.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo indennità ritiro dei dipendenti al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008:

(importi in migliaia di Euro)

	<b>2008</b>	<b>2007</b>
Al 1° gennaio	8	14
Accantonamenti	-	-
Utilizzi	-	(6)
<b>Al 31 dicembre</b>	<b>8</b>	<b>8</b>



## **21. Debiti commerciali e altri debiti (correnti)**

(importi in migliaia di Euro)

	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
Debiti commerciali	10.686	12.658
Debiti verso collegate	-	-
Debiti verso dipendenti	1.087	1.040
Debiti verso istituti previdenziali	649	718
Altri debiti	551	353
<b>Totale</b>	<b>12.973</b>	<b>14.769</b>

La variazione dei debiti commerciali è variata proporzionalmente agli acquisti effettuati nell'anno.

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 90 giorni.

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni del mese precedente alla chiusura del periodo e liquidabili nel mese successivo nonché a dei premi riconosciuti ad alcune categorie di dipendenti. I debiti per ferie e permessi si riferiscono alle ferie e permessi maturate e non godute dai dipendenti alle date di riferimento. Questi ultimi debiti sono comprensivi dei relativi contributi.

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono ai debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'esercizio.

## **22. Debiti per imposte correnti**

La voce debiti per imposte correnti, interamente regolabile entro i primi mesi successivi alla chiusura dell'esercizio, è composta principalmente dal debito per imposte IRAP.

## **23. Altre attività e passività correnti**

Le voci altre attività correnti sono costituite dai ratei e dai risconti attivi per un importo di 2225 mila Euro (218 mila Euro 2007). Le voci altre passività correnti sono costituite da Debiti per ritenute fiscali sulle lavorazioni dei lavoratori dipendenti per Euro 445 mila (394 mila Euro 2007) e dai ratei e risconti passivi per Euro 107 mila (193 mila Euro 2007)

(importi in migliaia di Euro)

	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
Ratei e risconti attivi	225	218
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>225</b>	<b>218</b>
Altri debiti tributari	445	394
Ratei e risconti passivi	107	193
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>552</b>	<b>587</b>

## 24. Altri costi e ricavi

### Altri ricavi

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2008	31/12/2007
Sopravvenienze attive	540	141
Plusvalenze nette da cessione immobili, impianti e macchinari	112	97
Contributi pubblici ricevuti	-	111
Altri ricavi	602	248
<b>Totale</b>	<b>1.254</b>	<b>597</b>

### Consumo materiali

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2008	31/12/2007
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e prodotti finiti	23.011	28.465
Variazione rimanenze materie prime e merci	1.170	(1.290)
Variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati	715	1.289
<b>Totale</b>	<b>24.896</b>	<b>28.464</b>

La voce consumo materiali evidenzia nei periodi considerati un decremento pari ad Euro 3.568 mila dovuto alla contrazione del fatturato.

Tale variazione esprime in valore assoluto l'effetto della riduzione negativa del fatturato nell'esercizio 2008.

In termini relativi, ovvero in percentuale sui ricavi, il Consumo di materiali e' stato nel 2008 il 44,7% dei ricavi, mentre nel 2007 era stato pari a 46,8% con una riduzione di 2 punti percentuali.

Se si analizza il biennio 2007-2008, la riduzione sale ad oltre il 2,5%. Ciò e' conseguenza di un migliore bilanciamento tra make e buy e al lavoro di riordino della logistica distributiva e della nuova ripartizione della capacità produttiva tra Europa e Asia.

### Costi per servizi

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2008	31/12/2007
Lavorazioni esterne	1.324	922
Trasporti e dazi su acquisti	2.470	3.152
Trasporti su vendite	608	781
Provvigioni ed oneri accessori	1.237	1.532
Promozione, pubblicità e fiere	771	1.148
Manutenzioni su beni di proprietà	810	682
Spese per energia (luce, gas, acqua)	706	684
Assicurazioni	183	258
Compenso agli Amministratori	372	220
Compenso ai Sindaci	49	43
Consulenze tecniche e societarie	827	1.295
Servizi interinali e costi del personale	429	664
Altri costi per servizi	2.288	2.679
<b>Totale</b>	<b>12.074</b>	<b>14.060</b>

I molti progetti di riduzione dei costi hanno dato esiti positivi e hanno consentito una riduzione complessiva di circa Euro 2.000 mila. In particolare, si evidenziano

- una riduzione dei costi di trasporto di Euro 855 mila legata al minor fatturato, ma anche all'ottimizzazione dei flussi logistici di beni e prodotti da e per l'Asia
- una riduzione significativa dei costi per provvigioni di Euro 295 mila per effetto del minor fatturato
- una riduzione dei costi di marketing di Euro 377 mila espressione della volontà di limitare gli investimenti in attività di promozione e nella partecipazione a fiere e manifestazioni
- una riduzione dei costi per consulenze di Euro 468 mila conseguenza dell'attività di riduzione dei costi fissi (con l'avvertenza che alcuni costi per consulenze connesse allo sviluppo di strumenti operativi nell'area di controllo di gestione che sono stato capitalizzati)
- gli altri servizi sono stati analizzati nel corso dell'anno e ridotti in relazione alle effettive necessità aziendali; la variazione rispetto allo scorso anno ammonta ad Euro 391 mila; si segnala che l'attività svolta ha comunque conseguito un risultato parziale perché molti servizi sono stati rivisti in corso d'anno.

### Costi per godimento beni di terzi

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2008	31/12/2007
Affitti	1.345	1.338
Noleggi	323	328
Altri costi per godimento beni di terzi	43	84
<b>Totale</b>	<b>1.711</b>	<b>1.750</b>

I costi per godimento beni di terzi sono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

### Costi del personale

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2008	31/12/2007
Salari e stipendi	11.806	12.489
Oneri sociali	2.770	3.115
Trattamento di fine rapporto	642	244
Costi pensionistici (nota 27)	9	15
Altri costi per il personale	-	-
<b>Totale</b>	<b>15.227</b>	<b>15.863</b>

I costi del personale sono notevolmente diminuiti rispetto l'anno precedente, con una variazione di Euro 636 mila. Tale diminuzione è da attribuirsi alla riorganizzazione delle singole aree di business, che ha comportato il ridimensionamento di alcune funzioni.

Inoltre, la riduzione della capacità produttiva in Italia ha comportato una riduzione del personale della Capogruppo, le cui uscite si sono verificate negli ultimi mesi dell'esercizio 2008.

### Organico

	31/12/2008	31/12/2007
Dirigenti	7	7
Impiegati	181	186
Operai	1037	1029
<b>Totale</b>	<b>1225</b>	<b>1222</b>
Numero medio nell'anno	1223	1142

### Altri accantonamenti e altri costi

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2008	31/12/2007
Sopravvenienze passive	105	93
Minusvalenze nette da cessione immobili, impianti e macchinari	12	14
Imposte e tasse non sul reddito	259	199
Perdite su crediti	22	6
Accantonamenti al Fondo rischi ed oneri	-	85
Accantonamento svalutazione crediti	111	187
Altri accantonamenti e altri costi operativi	314	306
<b>Totale</b>	<b>823</b>	<b>890</b>

Gli altri costi ed accantonamenti sono invariati rispetto all'anno precedente.

### Rettifica di costi

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2008	31/12/2007
Costruzioni interne di cespiti materiali ed immateriali	1.245	1.146
<b>Totale</b>	<b>1.245</b>	<b>1.146</b>

Tale voce è relativa alle capitalizzazioni per costi di personale interno e di materiali sostenuti dalla Capogruppo per alcuni progetti di sviluppo di nuovi modelli di astucci per Euro 607 mila e di nuove linee moda nel settore della pelletteria per Euro 433 e per alcuni progetti di sviluppo di nuovi espositori per quanto riguarda la Expoplay Srl per Euro 214 mila.

### Ammortamenti e svalutazioni

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2008	31/12/2007
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.821	1.303
Ammortamento delle attività materiali	1.853	2.015
<b>Totale</b>	<b>3.674</b>	<b>3.318</b>

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2008	31/12/2007
Riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali	106	309
Riduzione di valore di attività materiali	-	9



Riduzione di valore dell'avviamento	100	105
<b>Totale</b>	<b>206</b>	<b>423</b>

La riduzione dell'avviamento si riferisce alla svalutazione dell'avviamento relativo alla controllata Expoplay by Fedon Srl in seguito ai risultati ottenuti dalla verifica di eventuali perdite di valore. Si è provveduto inoltre a svalutare per Euro 106 mila i costi di sviluppo del 2008 essendo venute meno le condizioni che ne permettevano la capitalizzazione.

### Oneri finanziari

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2008	31/12/2007
Finanziamenti e scoperti di conto corrente	1.559	1.378
Altri finanziamenti	5	4
Perdite su cambi realizzate	1.247	405
Perdite su cambi per adeguamento al cambio di fine esercizio	-	-
Oneri finanziari per leasing finanziari e contratti di noleggio	-	-
Oneri finanziari su benefici ai dipendenti	118	108
Minusvalenze realizzate dalla cessione di titoli	79	23
Oneri finanziari su finanziamento da azionisti infruttifero	-	-
Altri oneri finanziari	225	178
<b>Totale oneri finanziari (su costi storici)</b>	<b>3.233</b>	<b>2.743</b>
Adeguamento al valore equo delle attività finanziarie destinate alla negoziazione	181	111
Perdite non realizzate su contratti a termine su valuta (nota 34)	0	0
<b>Totale</b>	<b>3.414</b>	<b>2.854</b>

L'incremento degli oneri finanziari è dovuto per la maggior parte ai maggiori interessi per l'utilizzo degli affidamenti bancari e all'incremento dei tassi d'interesse, parzialmente compensato dalle minori minusvalenze realizzate o da adeguamento su titoli.

### Proventi finanziari

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2008	31/12/2007
Interessi bancari attivi	8	4
Interessi attivi diversi	68	4
Utile su cambi realizzati	803	524
Utile su cambi per adeguamento al cambio di fine esercizio	556	-
Altri proventi finanziari	56	71
<b>Totale proventi finanziari (su costi storici)</b>	<b>1.491</b>	<b>603</b>
Adeguamento al valore equo delle attività finanziarie destinate alla negoziazione	83	115
<b>Totale</b>	<b>1.574</b>	<b>718</b>



### Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca e sviluppo ammontano a Euro 1.536 mila (2007: Euro 1.401 mila) e sono stati capitalizzati per Euro 1.331 mila ed imputati direttamente a conto economico per la differenza. La quota di costi capitalizzati è relativa allo sviluppo di nuovi modelli di astucci e di nuove linee moda del settore pelletteria, oltre a nuovi progetti di espositori per la linea Expoplay by Fedon.

## 25. Imposte

I principali componenti delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2007 sono:

(importi in migliaia di Euro)

	2008	2007
<b>Conto economico</b>		
<i>Imposte correnti</i>		
IRES	17	36
IRAP	237	391
Rettifiche in relazione a imposte correnti degli anni precedenti	(6)	(48)
<i>Imposte anticipate e differite</i>		
Relative allo stanziamento di imposte differite attive su perdite fiscali riportabili	(51)	(607)
Relative all'utilizzo/rettifica di imposte differite attive su perdite fiscali riportabili	500	216
Relative al cambiamento di aliquote IRES ed IRAP	0	719
Relative all'insorgenza e al riversamento di differenze temporanee	92	(257)
<b>Imposte sul reddito nel conto economico</b>	<b>924</b>	<b>449</b>

La riconciliazione tra le imposte sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche risultanti dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale in vigore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2007 è la seguente:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2008	31/12/2007
Utile (Perdita) ante imposte dalla gestione delle attività in funzionamento	(2.371)	(4.382)
Perdite ante imposte delle attività destinate alla dismissione	-	-
Utile ante imposte delle attività destinate alla dismissione	-	55
Utile contabile prima delle imposte	(2.371)	(4.327)
Aliquota IRES in vigore in Italia: 27,5%	(652)	(1.428)
Rettifiche rispetto alle imposte d'esercizio dei periodi precedenti	(6)	(48)
Ricavi esenti	-	(34)
Costi non deducibili	171	162
Effetto cambio aliquota IRES in Italia	-	699
Effetto dello stanziamento di imposte anticipate su perdite fiscali relative a precedenti esercizi	500	216
Effetto del mancato stanziamento di imposte differite su perdite fiscali	-	796



Effetto delle differenze tra aliquota fiscale in vigore in Italia e all'estero	-	(307)
Aliquota fiscale effettiva sul reddito: (3)% (2007: (2)%)	<b>(3)%</b>	<b>(2)%</b>
Imposte sul reddito IRES riportate nel conto economico consolidato	665	56
Imposte sul reddito riferibili ad attività destinate alla dismissione	-	0
Imposta locale IRAP riportata nel conto economico consolidato	259	393
<b>Totale Imposte sul reddito riportate nel conto economico</b>	<b>924</b>	<b>449</b>

### Imposte differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007 sono le seguenti:

(importi in migliaia di Euro)

	stato patrimoniale consolidato	
	31/12/2008	31/12/2007
<i>Imposte differite passive</i>		
Ammortamenti anticipati a fini fiscali	139	140
Ammortamenti terreni	38	38
Contabilizzazione leasing secondo metodo finanziario	98	98
Utili su cambi da valutazione	59	7
Benefici ai dipendenti	250	289
Attualizzazione fondi rischi ed oneri	18	17
Altre minori	47	36
<b>Totale Fondo imposte differite</b>	<b>649</b>	<b>625</b>
<i>Imposte differite attive</i>		
Fondo svalutazione crediti	66	66
Fondo svalutazione magazzino	424	482
Fondo indennità suppletiva di clientela	39	35
Svalutazioni/Ammortamenti degli investimenti immobiliari	47	47
Svalutazione di immobilizzazioni immateriali	111	111
Sval. di partecipazioni		



Storno rivalutazione beni immateriali effettuata ai sensi della L.342/00	1.243	1.413
Benefici ai dipendenti	10	10
Profitti infragruppo non realizzati	438	316
Altre minori	135	135
Perdite disponibili per la comp. con utili fut. tassab.	1.559	2.103
<b>Totale Crediti per imposte anticipate</b>	<b>4.072</b>	<b>4.718</b>

Tra i crediti per imposte anticipate va segnalato il credito di 1.243 migliaia di Euro derivante dallo storno della rivalutazione dei beni immateriali effettuata dalla Capogruppo ai sensi della legge n. 342/00, per la quale sono stati riaperti i termini dalla legge n. 255/05 - Legge Finanziaria 2006 – ed il credito di 1.559 migliaia di Euro derivante dallo stanziamento delle imposte anticipate sulla perdita fiscale realizzata dalla Capogruppo nell'esercizio 2006 e 2007.

Al 31 dicembre sono iscritte imposte anticipate attive in relazione a perdite fiscali riportabili per un ammontare pari ad Euro 1.559 migliaia in capo alla Capogruppo, in quanto si prevede, sulla base anche dei piani previsionali predisposti dagli amministratori che coprono un periodo di 5 esercizi, che tali perdite verranno utilizzate per compensare utili tassabili futuri. Tali perdite riportabili potranno essere utilizzate sui successivi 4/5 esercizi.

In ragione dell'incertezza che contraddistingue le previsioni di medio periodo, la Società ha provveduto alla ripresa nell'esercizio 2008 di parte delle imposte differite attive stanziare nell'esercizio 2006 per Euro 500 mila. Inoltre, adottando criteri di prudenza, la Società ha deciso di non stanziare ulteriori imposte differite attive per l'esercizio 2008, che ammonterebbero a Euro 535 mila.

Il Gruppo ha ulteriori perdite fiscali sorte nelle società controllate, su cui non sono state rilevate imposte differite attive, di Euro 9.051 mila (2007: Euro 9.440 mila) che sono riportabili con i limiti temporali indicati nella tabella seguente per compensare utili tassabili futuri delle società in cui sono sorte tali perdite. Non sono state rilevate imposte differite attive in relazione a queste perdite in quanto non si prevede che possano essere utilizzate per compensare utili tassabili futuri nell'arco temporale di 4/5 esercizi o sono sorte in società controllate in perdita da diverso tempo o in liquidazione.

(importi in migliaia di Euro)

	Genetier Sas	Gruppo Fedon America	Kapunkt GmbH	Fedon Industries Sa	Faden Far East limited	Totale
Scadenza 31/12/2008	-	-	-	-	-	-
Scadenza 31/12/2009	912	-	-	-	-	912
Scadenza 31/12/2010	-	-	-	-	-	-
Scadenza 31/12/2011	646	-	-	-	-	646



Scadenza 31/12/2012	157				157
Scadenza 31/12/2013	124				124
senza scadenza	-	2.012	1.975	2.577	648
Totale	1.839	2.012	1.975	2.577	648
					7.212
					9.051

Al 31 dicembre 2008, non vi è fiscalità differita passiva (2006: 0,00) per imposte sugli utili non distribuiti di alcune società controllate poiché il Gruppo ha determinato che gli utili non distribuiti delle sue controllate non saranno distribuiti nel prossimo futuro.

La distribuzione di dividendi agli azionisti del Gruppo Fedon non comporta conseguenze fiscali in termini di imposte sul reddito.

La Capogruppo ha dedotto fiscalmente, negli esercizi precedenti, ammortamenti anticipati non imputati a conto economico. Ciò comporta, ai sensi dell'art. 109, 4° comma lettera b) del T.U.I.R., un vincolo operante per massa sulle riserve iscritte a patrimonio netto, che ne determina, in caso di distribuzione, la relativa tassazione. L'entità di tale vincolo, che al 31.12.2008 ammonta a Euro 302.821, sarà determinata annualmente in funzione delle eccedenze residue esistenti al termine di ogni periodo di imposta derivanti da rettifiche di valore e di accantonamenti dedotti ai soli fini fiscali.

## 26. Utile (Perdita) per azione

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo l'utile/(perdita) netto/a dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno, al netto delle azioni proprie.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo (dopo avere dedotto gli interessi sulle obbligazioni convertibili) per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dalla conversione di tutte le obbligazioni convertibili. Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

	31/12/2008	31/12/2007
Utile (Perdita) attribuibile agli azionisti ordinari dalla gestione delle attività in funzionamento	(3.251)	(4.729)
Utile (Perdita) netto attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo ai fini dell'utile diluito per azione	(3.251)	(4.729)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie comprensivo delle azioni proprie ai fini dell'utile base per azione	1.900.000	1.900.000
Numero medio ponderato di azioni proprie	46.077	173.370
Numero medio ponderato di azioni ordinarie escluse le azioni proprie ai fini dell'utile base per azione	1.853.923	1.726.630
Effetto della diluizione:		
Utile (Perdita) per azione		
- base	(1,75)	(2,74)
-diluito	(1,75)	(2,74)

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data di

riferimento del bilancio e la data di redazione del bilancio.

## 27. Impegni e rischi

### *Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatore*

Il Gruppo ha stipulato contratti di leasing commerciale per il suo portafoglio di investimenti immobiliari, rappresentato da uffici e fabbricati per la produzione non utilizzati direttamente dal Gruppo. Tutti i leasing includono una clausola che consente la rivalutazione del canone su base annua alle condizioni di mercato.

I canoni futuri in relazione a contratti di leasing operativo non rescindibili, in essere al 31 dicembre, sono i seguenti:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2008	31/12/2007
Entro un anno	41	33
Oltre un anno, ma entro cinque anni		
Oltre cinque anni		
<b>Totale</b>	<b>41</b>	<b>33</b>

### *Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatario*

Il Gruppo ha stipulato contratti di leasing operativo per alcuni immobili, tra cui alcuni ad uso commerciale (negozi a marchio Giorgio Fedon 1919). Le locazioni immobiliari hanno una vita media compresa fra 1 e 6 anni, i leasing fra 1 e 5 anni con clausola di rinnovo. I rinnovi sono un'opzione delle singole società che detengono i beni.

I canoni futuri in relazione a contratti di leasing operativo non rescindibili, in essere al 31 dicembre, sono i seguenti:

(importi in migliaia di Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
Entro un anno	872	847
Oltre un anno, ma entro cinque anni	1.490	2.192
Oltre cinque anni	1.518	1.518
<b>Totale</b>	<b>3.880</b>	<b>4.557</b>

### *Garanzie prestate*

Non vi sono garanzie prestate a terzi dalla Capogruppo o dalle altre società del Gruppo.

## 28. Informativa sulle parti correlate

Il bilancio consolidato include il bilancio della Giorgio Fedon & Figli S.p.A. e delle controllate riportate nella seguente tabella:



	sede	% di partecipazione	
		31/12/2008	31/12/2007
Giorgio Fedon & F.lli S.p.A.	Italia	controllante	controllante
<i>Società controllate consolidate integralmente</i>			
Hawk Automazioni S.r.l.	Italia	95,00%	95,00%
Expoplay by Fedon S.r.l.	Italia	60,00%	70,00%
Genetier S.a.s.	Francia	100,00%	100,00%
Kapunkt GmbH	Germania	100,00%	100,00%
Fedon America Inc.	Stati Uniti	100,00%	100,00%
Fedon Industries S.a.	Lussemburgo	100,00%	100,00%
East Coast S.r.l.	Romania	100,00%	100,00%
Shenzhen Fei Dong Limited	Cina	100,00%	100,00%
Shenzhen Fei Chi Limited	Cina	100,00%	100,00%
Fedon Far East Limited	Hong Kong	100,00%	100,00%
GF 1919 New York	Stati Uniti	100,00%	100,00%
GF 1919 Far East	Hong Kong	100,00%	100,00%

#### *Termini e condizioni delle transazioni tra parti correlate*

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine esercizio non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati per contanti. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008 il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate (31 dicembre 2006: Euro 0). Questa valutazione è effettuata per ogni esercizio attraverso l'esame della posizione finanziaria delle parti correlate e del mercato in cui le parti correlate operano.

#### **Retribuzioni dei dirigenti del Gruppo**

(importi in migliaia di Euro)

	2008	2007
Emolumenti per la carica	372	220
Altri compensi	0	83
Altri benefici	0	9
Benefici di fine rapporto (TFR maturato)	0	11
Totale remunerazioni corrisposte ai dirigenti	<u>372</u>	<u>323</u>

Cognome e Nome	Società	N.azioni possedute alla fine esercizio precedente	N.azioni possedute alla fine esercizio in corso
Fedon Callisto	Giorgio Fedon SpA	127.208	477.274
Fedon Italo	Giorgio Fedon SpA	142.394	155.594
Fedon Piergiorgio	Giorgio Fedon SpA	56.304	246.854
Da Col Angelo	Giorgio Fedon SpA	31.563	31.563
Totale		<u>357.469</u>	<u>911.285</u>

Trattasi di azioni detenute dagli Amministratori, sia direttamente che tramite società fiduciarie e riflettono le variazioni in acquisto relative al 2008. In particolare, le azioni proprie cedute dalla società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2008, sono state acquistate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché socio di maggioranza relativa, e sono ricomprese nel valore



indicato in tabella. I dati relativi allo scorso esercizio non comprendevano le azioni detenute tramite società fiduciarie.

## **29. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri**

I principali strumenti finanziari del Gruppo, diversi dai derivati, comprendono i finanziamenti bancari, leasing finanziari, depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

In accordo con quella che è la politica del Gruppo, non vengono sottoscritti derivati con finalità speculative.

I criteri contabili di Gruppo in relazione ai derivati sono indicati nella nota 6.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di cambio, il rischio di credito e il rischio di liquidità. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda periodicamente le politiche per gestire detti rischi.

Di seguito vengono descritte le modalità di gestione di tali rischi.

### *Rischio di tasso di interesse*

Il rischio di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato sia da debiti finanziari a breve termine che da debiti finanziari a medio lungo termine. Essendo la parte preponderante dell'indebitamento a tasso variabile, le variazioni nei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo delle varie forme di finanziamento incidendo sul livello degli oneri finanziari del Gruppo.

La seguente tabella mostra la sensitività dell'utile della società ante imposte, in seguito a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

<b>2008</b>	<b>Incremento/Decrementi in punti percentuali</b>	<b>Effetto sull'utile al lordo delle imposte</b>
Euro	+ 15	(133)
Euro	- 10	89
<b>2007</b>		
Euro	+ 15	(186)
Euro	- 10	121

### *Rischi di cambio*

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto al rischio di cambio. La gestione centralizzata è affidata alla capogruppo che ha il compito di esaminare e monitorare l'evoluzione dei saldi e di valutare l'eventuale stipula di adeguati contratti con finalità di copertura.

La principale valuta, al di fuori dell'area Euro in cui opera il Gruppo, è il dollaro statunitense.



Il Gruppo normalmente non pone in essere strumenti finanziari per la copertura dei flussi economici in valuta.

#### *Rischio variazione prezzo delle materie prime*

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo è minima, se non indirettamente per le oscillazioni del mercato petrolifero e di quello siderurgico.

#### *Rischio di credito*

È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di affidamento. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni non superi l'ammontare degli affidamenti concessi. Tuttavia vi sono concentrazioni significative di rischio di credito nel Gruppo, anche se nei confronti di primarie controparti che operano nel settore dell'occhiale.

#### *Rischio di liquidità*

Il Gruppo persegue costantemente il mantenimento dell'equilibrio e della flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi.

I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative o di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito.

I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalla funzione centrale della Capogruppo nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle eventuali disponibilità liquide.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie del gruppo al 31.12.2008 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

<b>2008</b>	<b>A vista</b>	<b>&lt; 3 mesi</b>	<b>3 – 12 mesi</b>	<b>1 – 5 anni</b>	<b>&gt; 5 anni</b>	<b>Totale</b>
Finanziamenti onerosi		646	1.746	3.214		5.606
Scoperti bancari		4.686	18.661			23.347
Debiti commerciali e verso controllate	1.736	7.431	3.806			12.973
Altre passività finanziarie		7	4			11
<b>2007</b>						
Finanziamenti onerosi		823	4.1555	5.599		10.577
Scoperti bancari	969		20.095			21064
Debiti commerciali e verso controllate	733	12.832	1.204			14.769
Altre passività finanziarie		7	21	9		38

Al 31 dicembre 2007 il Gruppo disponeva di linee di credito non utilizzate per circa Euro 2.763 mila.

#### **Gestione del capitale**

L'obiettivo della gestione del capitale del Gruppo è garantire che vengano mantenuti degli adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.



Il gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Al momento attuale non rientra tra le politiche del Gruppo la distribuzione di dividendi. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il gruppo prevede di ridurre tale rapporto nei prossimi esercizi attuando il piano triennale messo a punto dalla società con l'obiettivo di ritornare al medesimo rapporto tra debito e capitale del 2006.

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2008	31/12/2007
Finanziamenti onerosi	29.039	31.679
Debiti commerciali ed altri debiti	12.973	14.769
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.124)	(1.694)
Attività finanziaria a valore equo	(1.903)	(1.024)
<b>Debito Netto</b>	<b>38.985</b>	<b>43.730</b>
Capitale	14.312	17.006
Utile netto non distribuito	0	0
<b>Totale capitale</b>	<b>14.312</b>	<b>17.006</b>
<b>Capitale e debito netto</b>	<b>53.297</b>	<b>60.736</b>
<b>Rapporto Debito/capitale</b>	<b>0,73</b>	<b>0,72</b>

### 30. Strumenti finanziari

*Valore equo*

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo iscritti in bilancio a un valore diverso dal valore equo, inclusi quelli classificati come operazioni destinate alla dismissione.

(importi in migliaia di Euro)

	valore contabile 31/12/2008	valore contabile 31/12/2007	valore equo 31/12/2008	valore equo 31/12/2007
Attività finanziarie:				
Disponibilità liquide	1.124	1.694	1.124	1.694
Attività finanziarie destinate alla negoziazione	1.903	1.024	1.903	1.024
Altre attività finanziarie (a lungo termine)	381	421	381	421
<b>Totale</b>	<b>3.408</b>	<b>3.139</b>	<b>3.408</b>	<b>3.139</b>
Passività finanziarie:				
Scoperto bancario	23.407	21.064	23.407	21.064
Finanziamenti a tasso variabile	5.110	10.066	5.110	10.066
Finanziamenti a tasso fisso	511	511	511	511
Finanziamenti per beni in leasing	11	38	11	38
Finanziamenti da azionisti infruttiferi	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>29.039</b>	<b>31.679</b>	<b>29.039</b>	<b>31.679</b>

Il valore equo dei finanziamenti è stato calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi ai tassi di interesse prevalenti.

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile basato sui tassi giornalieri sui depositi bancari, conseguentemente il relativo valore equo è pari al valore nominale.



Il valore equo delle attività destinate alla negoziazione è stato determinato sulla base delle quotazioni di mercato dei titoli alla data di chiusura dell'esercizio.

#### *Strumenti finanziari*

La liquidità in eccedenza è stata investita con strumenti finanziari di tipo tradizionale come le azioni e obbligazioni con scadenza a breve e medio termine ed in maniera molto difensiva.

Al fine di gestire il rischio tasso d'interesse, la Capogruppo ha stipulato in data 10/11/2006, uno strumento derivato del tipo Interest Rate swap che prevedeva la trasformazione dell'indicizzazione del debito da tasso variabile a tasso fisso pari a 4,06% per l'intero periodo. Al 31 dicembre 2007, la società aveva dunque in essere un contratto di IRS variabile per un importo nominale di Euro 4.000 mila, con scadenza entro il 10/11/2013. Nel corso dell'esercizio 2008, tale strumento è stato rimodulato con un Collar con Floor Knock in ad ammortamento con l'obiettivo di meglio sterilizzare gli effetti di future oscillazioni del parametro variabile.

Tale derivato ha tutte le caratteristiche di uno strumento di copertura del rischio tasso d'interesse, espressamente legato ad un finanziamento e al suo piano di ammortamento, e come tale, il suo fair value al 31 dicembre 2008, pari a Euro 89 mila, è stato iscritto a Patrimonio Netto.

Inoltre, alla fine dell'esercizio 2008, la Capogruppo ha in essere un contratto di IRS plain vanilla per un importo nominale di Euro 5.000 mila, con scadenza entro il 10/12/2009. Il contratto è designato a coprire variazioni dei tassi di interesse in essere su una parte dell'utilizzo delle linee di credito. Poiché nei primi tre mesi dell'esercizio 2009 si è provveduto ad estinguere gli effetti di tale strumento, la società ha iscritto a conto economico le sole variazioni del valore fino alla data di estinzione.

### **31. Eventi successivi alla data di bilancio**

Il Gruppo sta proseguendo nel piano di ristrutturazione e riassetto organizzativo e produttivo avviato nell'esercizio 2007 incentrato su nuove strategie commerciali, su un recupero di competitività, una razionalizzazione dell'organizzazione interna ed un contenimento dei costi di struttura. La grave congiuntura economica che si è manifestata alla fine dello scorso esercizio ha costretto l'azienda a rivedere al ribasso le stime di fatturato e di risultato economico espresse per il 2009 dal piano triennale già citato in apertura di questa relazione. Il budget 2009 pertanto esprime valori target di fatturato in lieve flessione rispetto a quelli conseguiti nel 2008. Si prevede tuttavia il mantenimento dei livelli di marginalità consolidati nel 2008 e una ulteriore riduzione dei costi fissi di funzionamento dell'intera struttura.

Con riferimento all'indebitamento finanziario netto, si segnala che il Gruppo ha concluso nei primi due mesi dell'esercizio 2009 un'operazione di *sale and lease back*, avente ad oggetto uno degli immobili della Capogruppo. I flussi finanziari derivanti dall'operazione saranno utilizzati per il completamento della fase di ristrutturazione del Gruppo secondo le direttive espresse dal piano triennale e per la parziale rimodulazione dell'indebitamento tra breve e medio-lungo termine.

Successivamente alla data di chiusura del bilancio, al 31 dicembre 2008, non si sono verificati altri fatti di rilievo, tali da influenzare la situazione patrimoniale ed economica riflessa nella relazione annuale consolidata chiusa alla medesima data.



***Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni***

1. I sottoscritti Callisto Fedon in qualità di Presidente ed Amministratore Delegato, Caterina De Bernardo, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo Fedon tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e comunque anche di quanto precisato nel successivo punto 2:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del 2008.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dalla Commissione Europea a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Data: 27 Marzo 2009

Callisto Fedon

(Presidente ed Amministratore Delegato )

Caterina De Bernardo

(Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari)

## Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti  
della Giorgio Fedon & Figli S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Giorgio Fedon & Figli S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Giorgio Fedon") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Giorgio Fedon & Figli S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 12 giugno 2008.
4. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Giorgio Fedon al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Giorgio Fedon per l'esercizio chiuso a tale data.
5. A titolo di richiamo di informativa, come indicato dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione, il risultato operativo risulta ancora negativo ma in progressivo miglioramento in conseguenza delle azioni intraprese nel biennio 2007-2008 ampiamente illustrate dagli amministratori nella Relazione sulla gestione alla quale si rinvia.

MAZARS & GUERARD  
PIAZZA ZANELLATO, 5 - 35131 PADOVA  
TEL: +39 049 780 09 99 - FAX: +39 049 807 79 36 - www.mazars.it

SPA - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO € 3.000.000,00 SOTTOSCRITTO € 2.703.000,00 VERSATO € 2.587.500,00 SEDE LEGALE: C.SO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO

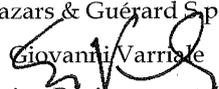
REA N. 1059307 - COD. FISC. N. 01507630489 - P. IVA 05902570158 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 1996/39 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GU 60/1997  
ALBO SPECIALE DELLE SOCIETA' DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB N° 10829 DEL 16/07/1997  
UFFICI IN ITALIA: BOLOGNA - FIRENZE - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO - UDINE

 M A Z A R S

6. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Giorgio Fedon & Figli S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. n. 58/1998. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Giorgio Fedon al 31 dicembre 2008.

Padova, 14 aprile 2009

Mazars & Guérard S.p.A.

  
Giovanni Varniale

Socio - Revisore contabile